

SPECIALE EUROPA

APRILE 2026

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



Toscana protagonista a Bruxelles dell'evento europeo dedicato a DOP e IGP.

La Regione Toscana e le sue eccellenze agroalimentari sono stati tra i protagonisti giovedì 23 aprile a Bruxelles, della sesta edizione dell'evento "European event on quality and origin products", la manifestazione organizzata dall'associazione europea Arepo, in collaborazione con GI SMART project.



Foto: Sesta conferenza Arepo.

Aggiornamenti dall'Unione europea

Il vino Nobile di Montepulciano DOP, l'olio evo Terre di Siena DOP, i salumi prodotti con carne di Cinta Senese DOP e la tisana alle Ciliegie di Lari IGP, sono stati gli ambasciatori che la Regione Toscana ha portato a Bruxelles in rappresentanza delle sue DOP e IGP.

L'evento ha riunito nella capitale dell'Unione europea tutti i maggiori soggetti interessati ad approfondire le sfide future che interesseranno le DOP e le IGP del vecchio continente.

La conferenza ha rappresentato un momento importante di approfondimento a livello europeo su tematiche centrali per il mondo delle indicazioni geografiche (IG), la prima tavola rotonda è stata dedicata alle pratiche di sostenibilità con un focus particolare rivolto alle percezioni dei consumatori, mentre nel corso della seconda tavola rotonda è stato affrontato il tema delle politiche pubbliche future a sostegno di uno sviluppo territoriale che valorizzi le IG.

Edizione N. 83

TEMI

Affari europei

Agricoltura & Pesca

Aiuti di Stato & Infrastrutture

Ambiente

Commercio

Digitale

Energia

Industria

Lavoro

OPPORTUNITA' & BANDI

CONTATTI

Ai lavori della conferenza hanno partecipato il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto, gli eurodeputati Benoit Cassart, Herbert Dorfmann e Carlo Fidanza, numerosi rappresentanti delle Istituzioni europee oltre ai membri di Arepo.

La Regione Toscana è tra i membri fondatori di Arepo, nata nel 2004, l'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine è una rete di regioni europee e associazioni di produttori che si occupa dei prodotti a denominazione di origine e dei regimi di qualità dell'UE. Rappresenta 36 regioni di 6 paesi e 850 associazioni di produttori, per oltre il 60% delle indicazioni geografiche dell'UE.

Arepo ha l'obiettivo di promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

Le DOP e le IGP si confermano strumenti centrali per la tutela delle produzioni tradizionali e per la valorizzazione dei territori, oltre a rappresentare un forte richiamo turistico per chi desidera conoscere le eccellenze direttamente nei luoghi di origine.



Foto: Istantanee relative all'evento Arepo.





Foto: Istantanee relative all'evento Arepo.

Allo stesso tempo, esse rafforzano il legame tra produzione agricola e trasformazione artigianale di qualità, garantendo riconoscibilità e trasparenza per i consumatori e contribuendo allo sviluppo di una rete economica locale distintiva e sostenibile.



Affari europei, l'UE presenta il primo piano d'azione nell'ambito del patto per il Mediterraneo.

La Commissione europea ha presentato ai rappresentanti degli Stati membri dell'UE e del Mediterraneo meridionale la prima serie di iniziative chiave, sotto forma di un piano d'azione, per portare avanti l'attuazione del patto per il Mediterraneo.

Il patto è stato sviluppato attraverso un ampio e inclusivo processo di consultazione con i governi, la società civile, i giovani, il settore privato e i ricercatori in tutto il Mediterraneo. Questo sforzo congiunto ha portato a oltre 100 iniziative che andranno direttamente a beneficio dei cittadini e delle imprese. Questa prima edizione del piano d'azione lancia le prime 21 azioni co-progettate, concrete e innovative per l'attuazione di quest'anno.

Le principali iniziative nell'ambito dei tre pilastri del patto sono:

Primo pilastro: **La gente. Forza trainante per il cambiamento, le connessioni e le innovazioni:**

Otto azioni tra cui l'iniziativa universitaria mediterranea, volta ad approfondire la collaborazione accademica, l'eccellenza della ricerca e l'innovazione in tutta la regione; e un'Assemblea parlamentare dei giovani, che consenta ai giovani rappresentanti eletti dell'Europa e del Mediterraneo meridionale di riunirsi in una piattaforma strutturata e contribuire alle politiche regionali.

Secondo pilastro: **Economie più forti, più sostenibili e integrate:**

Quattro azioni tra cui l'iniziativa transmediterranea per le energie rinnovabili e la cooperazione in materia di tecnologie pulite (T-MED) e la sua piattaforma di investimento per accelerare i progetti in materia di energie rinnovabili, reti elettriche e tecnologie pulite, mobilitando finanziamenti pubblici e privati, attenuando i rischi finanziari e promuovendo partenariati industriali.



Altre azioni connesse a questo pilastro del patto comprendono un'"offerta commerciale tecnologica" - e un approccio integrato che combini gli investimenti pubblico-privato con il sostegno politico - per promuovere un'interconnessione digitale sicura e affidabile in tutta la regione del Mediterraneo. Ciò sarà realizzato potenziando la connettività regionale tramite cavi sottomarini, migliorando la capacità delle telecomunicazioni, promuovendo la cooperazione normativa e consentendo scambi tecnici in materia di cibersecurity.

Terzo pilastro: **Gestione della sicurezza, della preparazione e della migrazione:**

Nove azioni, tra cui un polo europeo antincendio, un centro regionale per migliorare la preparazione e la risposta alle catastrofi con sede a Cipro, che per la prima volta offrirà sostegno anche ai paesi del Mediterraneo meridionale, e un "MED-OP", che sosterrà gli sforzi operativi nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, in cooperazione con le agenzie per la giustizia e gli affari interni. Un'altra azione è "frontiere sicure" per rafforzare le capacità operative e istituzionali di gestione delle frontiere e la governance del settore della sicurezza. Per quanto riguarda la gestione della migrazione, in particolare, una delle azioni attuerà l'"approccio dell'intero percorso", affrontando le questioni migratorie da dove iniziano e combattendo il traffico di persone per spianare la strada a percorsi legali.

In un panorama geopolitico sempre più instabile, l'UE mantiene il suo impegno a rafforzare i partenariati in tutto il Mediterraneo. Il piano d'azione è un documento flessibile e dinamico che sarà regolarmente aggiornato e adattato al contesto in evoluzione attraverso consultazioni continue con le parti interessate e i partner, garantendone la pertinenza e l'efficacia. La seconda versione del piano d'azione è prevista per l'autunno 2026.





Una pagina web interattiva consentirà alle parti interessate di individuare progetti e iniziative concreti, esplorarli per paese e settore e seguirne i progressi, garantendo trasparenza e impegno e mostrando nel contempo l'impatto tangibile del patto in tutta la regione.

Contesto

Il patto per il Mediterraneo è stato sviluppato dalla Commissione europea e dal Servizio europeo per l'azione esterna e adottato dall'Accademia nell'ottobre 2025, in vista del suo lancio ufficiale da parte dei partner dell'UE e del Mediterraneo meridionale il 28 novembre 2025, in occasione del 30o anniversario della dichiarazione di Barcellona.

Affermato nei principi di co-creazione, proprietà e responsabilità condivisa, il Patto è il risultato di un processo di consultazione senza precedenti e inclusivo, che garantisce l'allineamento con le reali esigenze e aspirazioni dei cittadini su entrambe le sponde del Mediterraneo.



Il Patto per il Mediterraneo è uno sforzo congiunto tra l'UE, i suoi Stati membri e i partner del Mediterraneo meridionale per lavorare insieme su priorità condivise per uno spazio comune mediterraneo connesso, integrato, prospero, resiliente e sicuro, e la riunione del Consiglio europeo del 18 dicembre 2025 hanno accolto con favore le iniziative proposte nell'ambito [del patto](#) durante il Consiglio "Affari esteri" del 20 novembre 2025. I leader hanno chiesto un'attuazione rapida ed efficiente, sostenuta da principi di co-creazione, comproprietà, interesse reciproco e responsabilità congiunta.

Maggiori informazioni:

[Patto per il Mediterraneo: Pagina web ufficiale](#)

[Patto per il Mediterraneo: scheda informativa](#)

[Piano d'azione del Patto: scheda informativa](#)

[Panoramica del piano d'azione](#)

[Comunicazione congiunta sul patto per il Mediterraneo](#)

[Pagina web interattiva](#)



Affari europei, il sistema europeo di ingressi/uscite (EES) è pienamente operativo.

Lo scorso 10 aprile è stato compiuto un passo significativo nell'ambito della sicurezza delle frontiere europee in quanto il sistema di ingressi/uscite (EES) è diventato pienamente operativo in tutti i paesi dell'area Schengen. I timbri dei passaporti vengono sostituiti con registri digitali di ingressi e uscite di cittadini di paesi terzi che arrivano per soggiorni di breve durata. Vengono inoltre registrate le immagini del volto, le impronte digitali e i dati personali dei viaggiatori tratti dal documento di viaggio.

Il sistema di ingressi/uscite pienamente funzionante è la tappa fondamentale per modernizzare e migliorare la sicurezza delle frontiere esterne dell'Europa. Monitorando digitalmente chi entra e chi esce dallo spazio Schengen, riuscendo ad identificare i soggiornanti fuoritermine, prevenire i movimenti irregolari e combattere le frodi di documenti e identità.

Il sistema, che ha iniziato la sua progressiva introduzione nell'ottobre 2025, ha già dimostrato la sua efficacia nel rafforzare la sicurezza, combattere la migrazione irregolare e modernizzare la gestione delle frontiere.



Dalla sua introduzione, sono stati registrati oltre 52 milioni di ingressi e uscite, con oltre 27 000 respingimenti, di cui oltre 700 persone sono state identificate come a rischio per la sicurezza dell'Europa.

Il sistema è dispiegato in tutti i valichi di frontiera esterni Schengen. La Commissione rimane in stretto contatto con gli Stati membri per quanto riguarda l'attuazione dell'EES.

Maggiori informazioni sull'EES sono disponibili sul sito [ufficiale](#).



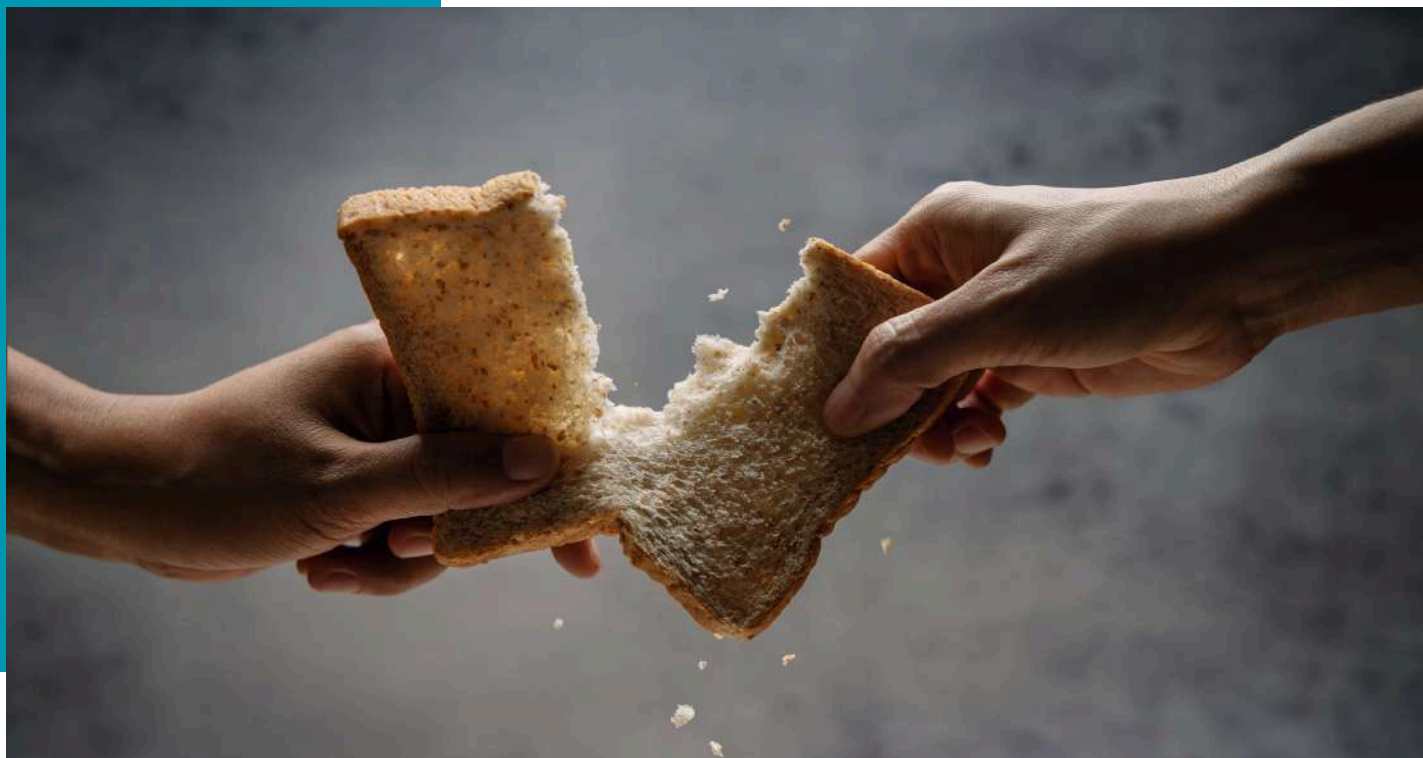
Affari europei, l'insicurezza alimentare acuta e la malnutrizione rimangono allarmanti con l'aggravarsi delle crisi.

L'insicurezza alimentare acuta e i livelli di malnutrizione rimangono allarmanti e profondamente radicati, con crisi sempre più concentrate in un gruppo centrale di paesi, secondo il [Global Report on Food Crises \(GRFC\) 2026](#) rilasciato da un'alleanza internazionale. Nella sua decima edizione, il GRFC mostra che la fame acuta è raddoppiata negli ultimi dieci anni, con due carestie dichiarate lo scorso anno per la prima volta nella storia della relazione.

Il rapporto del Global Network Against Food Crises rivela che l'insicurezza alimentare acuta rimane altamente concentrata. Dieci paesi — Afghanistan, Bangladesh, Repubblica democratica del Congo, Myanmar/Birmania, Nigeria, Pakistan, Sud Sudan, Sudan, Repubblica araba siriana e Yemen — rappresentavano i 2/3 di tutte le persone esposte a livelli elevati di fame acuta. L'Afghanistan, il Sud Sudan, il Sudan e lo Yemen hanno sperimentato la più grande crisi alimentare sia in termini di quota che di numero assoluto di persone che affrontano alti livelli di insicurezza alimentare acuta.

All'estremità più estrema, la carestia è stata identificata a Gaza e in alcune parti del Sudan nel 2025 dal sistema di classificazione integrata [delle fasi di sicurezza alimentare \(IPC\)](#). Questo segna la prima volta da quando il GRFC ha iniziato a riferire che la carestia è stata confermata in due contesti separati nello stesso anno. Ciò segnala una forte escalation nelle forme più estreme di fame e malnutrizione, guidata principalmente dai conflitti e dal limitato accesso umanitario, ed esacerbata dagli sfollamenti forzati.





In totale, 266 milioni di persone in 47 paesi/territori hanno registrato livelli elevati di insicurezza alimentare acuta nel 2025, pari a quasi il 23% della popolazione analizzata, una percentuale leggermente superiore a quella del 2024 e quasi il doppio della quota registrata nel 2016. Nel 2025, la gravità dell'insicurezza alimentare acuta è stata la seconda più alta mai registrata, con la percentuale di persone che affrontano la fame estrema che rimane a uno dei livelli più critici osservati negli ultimi 2 decenni. Il numero di persone che affrontano la fame catastrofica (fase 5 dell'IPC) è 9 volte superiore rispetto al 2016.

Allo stesso tempo, la malnutrizione acuta rimane una preoccupazione critica e crescente. Solo nel 2025, 35,5 milioni di bambini erano gravemente malnutriti, di cui quasi 10 milioni affetti da malnutrizione acuta grave. Quasi la metà dei contesti di crisi alimentare ha anche affrontato crisi nutrizionali, riflettendo gli effetti combinati di diete inadeguate, carico di malattia e guasti nei servizi essenziali. Nei contesti più gravi, tra cui Gaza, Myanmar, Sud Sudan e Sudan, questi shock composti hanno portato a livelli estremi di malnutrizione e ad elevati rischi di mortalità.





Inoltre, gli sfollamenti forzati hanno continuato ad aggravare l'insicurezza alimentare. Nel 2025 oltre 85 milioni di persone sono state sfollate con la forza in contesti di crisi alimentare, tra cui sfollati interni, richiedenti asilo e rifugiati, con persone costrette a fuggire costantemente di fronte a livelli più elevati di fame acuta rispetto alle comunità ospitanti.

Contesto

Rapporto [globale sulle crisi alimentari \(GRFC\)](#) è pubblicato annualmente dalla Rete [Globale Contro le Crisi Alimentari](#) (GNAFC).



Affari europei, il Consiglio ha adottato una nuova direttiva a livello dell'UE per combattere la corruzione.

Il Consiglio ha dato il via libera definitivo a una nuova direttiva dell'UE che armonizza la definizione di corruzione in tutti gli Stati membri e stabilisce un livello comune di sanzioni per tali reati. Con misure volte a prevenire la corruzione e norme volte a rafforzare le indagini e l'azione penale, la direttiva rafforzerà la lotta contro la corruzione sia nel settore pubblico che in quello privato.

Questa nuova direttiva dell'UE sostituirà due atti legislativi dell'UE esistenti: un testo del 2003 relativo alla corruzione nel settore privato e una convenzione dell'UE del 1997 sulla corruzione nella quale sono coinvolti funzionari dell'UE e degli Stati membri dell'UE.

Definizione armonizzata dei reati

Le nuove norme garantiscono che i principali reati di corruzione siano definiti e trattati in modo analogo in tutta l'UE. Tali reati includono: corruzione nei settori pubblico e privato, appropriazione indebita, traffico d'influenze, intralcio alla giustizia, arricchimento mediante reato di corruzione, occultamento e alcune gravi violazioni relative all'esercizio illecito di funzioni pubbliche.

Allineamento delle sanzioni

In base alle nuove norme dell'UE, gli Stati membri devono prevedere livelli minimi comuni in termini di sanzioni per i reati di corruzione, garantendo che il livello delle pene massime non sia troppo basso. I trasgressori possono essere condannati a pene detentive che vanno da tre a cinque anni, a seconda del reato. Anche le società saranno punibili con sanzioni pecuniarie che variano, a seconda del reato, dal 3% al 5% del loro fatturato mondiale totale o da 24 a 40 milioni di euro.





Gli Stati membri dovranno inoltre istituire organismi specializzati per prevenire la corruzione e sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo, creando una cultura dell'integrità.

Norme internazionali

L'UE è parte della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), che costituisce lo strumento giuridico internazionale più completo in questo settore. La direttiva aggiornerà il quadro legislativo dell'Unione già esistente e integrerà norme internazionali vincolanti per l'UE, come quelle contenute nell'UNCAC.

La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno 24 mesi per recepire la direttiva nel diritto nazionale. Un'eccezione si applica alle disposizioni relative alle valutazioni dei rischi e alle strategie nazionali, per le quali il termine è di 36 mesi.

Maggiori informazioni:

[Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione](#)



AGRICOLTURA E PESCA

Finanziamenti di emergenza per proteggere la pesca e l'acquacoltura dalla crisi in Medio Oriente.

La Commissione europea ha attivato il meccanismo di crisi del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), che consente agli Stati membri di fornire una compensazione finanziaria ai pescatori, ai produttori di acquacoltura, ai trasformatori e ai dettaglianti i cui mezzi di sussistenza sono stati perturbati dalle conseguenze del conflitto in Medio Oriente. La misura, che si applica retroattivamente dal 28 febbraio 2026, riflette il grave impatto che le ostilità della regione stanno avendo sul settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE. Il sostegno finanziario attivato nell'ambito della presente decisione proviene dall'attuale dotazione FEAMPA [di ciascun paese dell'UE nell'ambito del programma nazionale](#), 2021-2027, con il cofinanziamento da parte dell'UE di una quota della spesa ammissibile. Gli Stati membri possono decidere di offrire tale sostegno e sono responsabili della gestione e della compensazione direttamente agli operatori.

Le misure di sostegno di emergenza introdotte oggi sono state preassegnate nell'ambito del programma FEAMPA 2021-2027, lasciando circa 760 milioni di euro dei 1,3 miliardi di euro iniziali ancora immediatamente disponibili.

La crisi evidenzia inoltre la vulnerabilità strutturale di un settore dipendente dai combustibili fossili. Accelerare la transizione energetica rimane essenziale per la competitività, la resilienza e la redditività a lungo termine del settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE.





Consentire compensazioni per proteggere il settore

Le ostilità in Medio Oriente hanno fatto salire il prezzo dell'energia e delle materie prime, aumentando significativamente i costi operativi e comprimendo i margini di profitto in tutto il settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE. Parte della flotta peschereccia dell'Unione ha già cessato le operazioni a causa della ridotta redditività. Anche i settori dell'acquacoltura e della trasformazione ne risentono.

Nell'ambito del meccanismo attivato, gli Stati membri possono concedere due tipi di sostegno in caso di crisi:

- compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per mancato guadagno e costi aggiuntivi derivanti dall'attuale perturbazione del mercato, compresi i costi aggiuntivi derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia;
- Aiuti all'ammasso per le organizzazioni di produttori del settore della pesca che attuano il meccanismo di ammasso nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati. Questo meccanismo consente alle organizzazioni di produttori di immagazzinare temporaneamente i prodotti dei soci per stabilizzare i prezzi di mercato.

Il meccanismo di crisi del FEAMPA è una misura temporanea. Il sostegno può essere fornito per le spese sostenute fino alla fine del 2026.





Sostegno economico complementare mediante aiuti di Stato

A breve il sostegno alla crisi del FEAMPA adottato il 20 aprile sarà integrato da ulteriori misure di sostegno che gli Stati membri possono offrire [sotto forma di aiuti di Stato](#).

La Commissione sta consultando gli Stati membri per chiedere il loro parere su un quadro mirato e temporaneo per affrontare gli effetti della crisi su alcuni dei settori più esposti dell'economia, compresa la produzione primaria di prodotti della pesca come lo sbarco, la manipolazione o la trasformazione iniziale del pesce. La Commissione intende adottare il quadro temporaneo entro la fine di aprile.

Contesto

La situazione in Medio Oriente dal 28 febbraio 2026 ha gravemente perturbato i mercati mondiali dell'energia e delle materie prime. Gli attacchi alle infrastrutture energetiche e la chiusura dello Stretto di Hormuz hanno causato un improvviso e significativo aumento dei prezzi globali del petrolio e perturbato i flussi commerciali tra la regione del Medio Oriente e l'Unione europea. Tali perturbazioni hanno un impatto sostanziale e duraturo sul settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE.

La Commissione può attivare il meccanismo di sostegno alle crisi quando un evento eccezionale provoca una perturbazione significativa dei mercati. Gli Stati membri possono quindi decidere di concedere una compensazione agli operatori del loro paese. Un'attivazione analoga è stata effettuata nel 2022 a seguito dell'inizio della guerra in Ucraina. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).



Agricoltura, nuove tecniche genomiche: il Consiglio adotta nuove norme per promuovere sistemi alimentari dell'UE sostenibili e competitivi.

Il Consiglio ha adottato nuove norme sulle tecniche genomiche (NGT), che istituiscono un quadro a sostegno di un settore agroalimentare dell'UE più competitivo e sostenibile.

Il regolamento è inteso a rafforzare la sicurezza alimentare, ridurre le dipendenze esterne e garantire condizioni di parità per gli operatori europei, mantenendo nel contempo standard elevati per la salute umana e animale e la protezione dell'ambiente.

Grazie allo sviluppo di colture più resilienti ed efficienti sotto il profilo delle risorse, sostiene inoltre gli obiettivi di sostenibilità dell'UE.

Le NGT sono tecniche moderne che apportano cambiamenti precisi e mirati al DNA delle piante per sviluppare più velocemente varietà migliorate, comprese quelle maggiormente in grado di resistere alla siccità, alle inondazioni e ad altre sfide legate al clima.

Due categorie di piante NGT

Il regolamento distingue due categorie:

- **Categoria 1 (NGT-1)**

Piante considerate equivalenti alle varietà convenzionali. Le autorità nazionali ne verificheranno lo stato, ma la relativa progenie non richiederà ulteriori controlli.

Le piante e i prodotti NGT-1 non saranno etichettati, ad eccezione delle sementi e di altro materiale riproduttivo, il che consentirà agli operatori che lo desiderano di mantenere catene di approvvigionamento prive di NGT.

Alcuni tratti, tra cui la tolleranza agli erbicidi e la produzione di sostanze insetticide note, sono esclusi da questa categoria.





- **Categoria 2 (NGT-2)**

Piante con modificazioni genetiche più complesse, che rimangono soggette alla vigente legislazione dell'UE in materia di OGM, comprese l'autorizzazione, la tracciabilità e l'etichettatura obbligatoria. Gli Stati membri possono decidere di non partecipare alla coltivazione di piante NGT-2 e possono introdurre misure di coesistenza per evitare la presenza involontaria in altri prodotti.

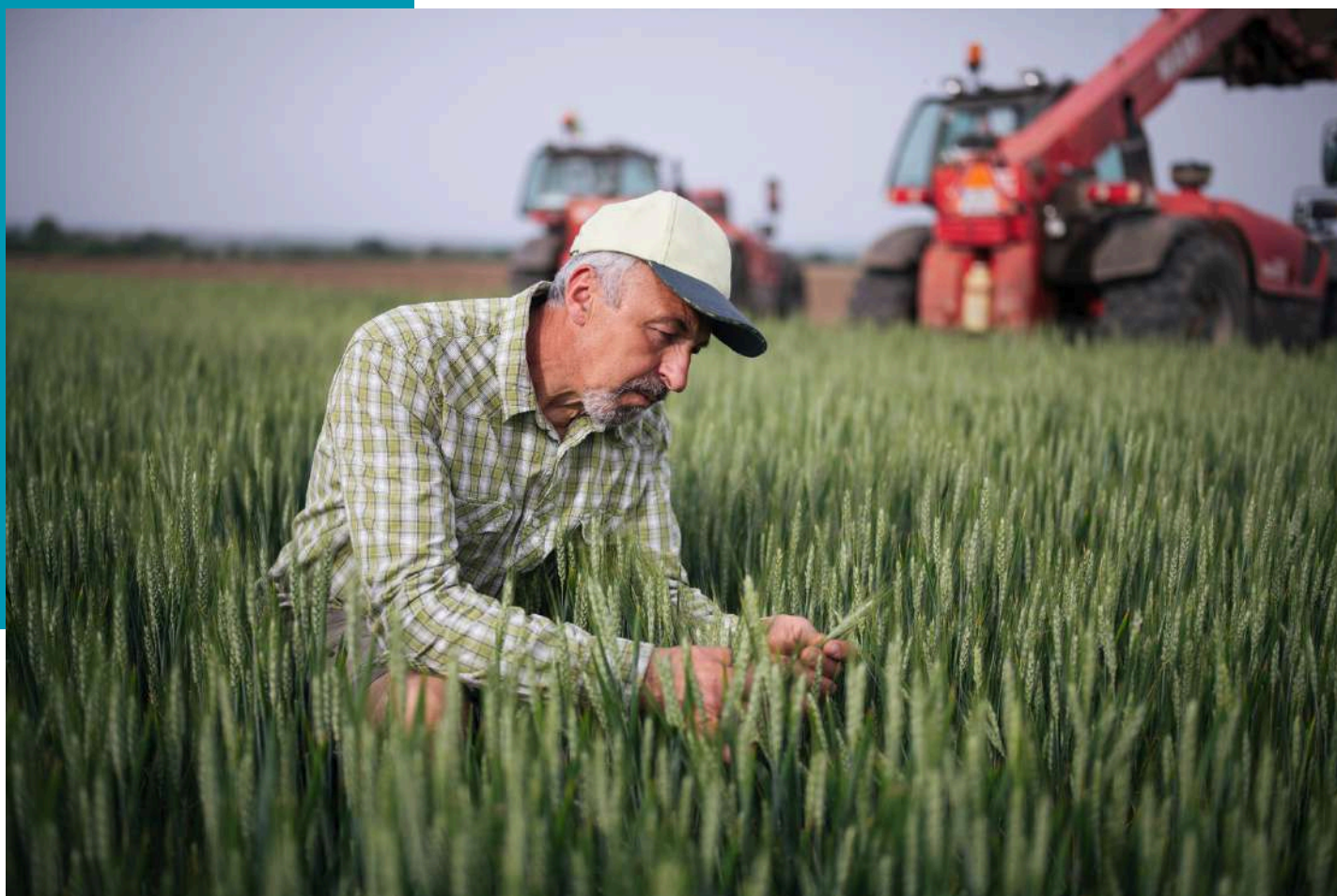
Affrontare le preoccupazioni relative alla proprietà intellettuale

Sebbene le norme in materia di brevetti rimangano disciplinate dalla direttiva UE sulle biotecnologie, il regolamento introduce nuove misure di trasparenza. Gli sviluppatori di piante NGT-1 devono trasmettere le informazioni sui brevetti pertinenti a una banca dati pubblica e possono indicare volontariamente le intenzioni in materia di concessione di licenze a condizioni eque.

Sarà istituito un gruppo di esperti per valutare l'impatto dei brevetti sulle piante NGT. Entro un anno dall'entrata in vigore del regolamento, la Commissione pubblicherà uno studio relativo all'impatto della brevettazione sull'innovazione, sulla disponibilità delle sementi e sulla competitività del settore e, se necessario, proporrà azioni di follow-up.

Il testo deve ancora essere adottato formalmente dal Parlamento europeo. Una volta adottato, il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. La maggior parte delle disposizioni si applicherà dopo un periodo di transizione di 24 mesi, in modo da lasciare il tempo per l'adozione delle norme di attuazione. Il nuovo quadro dovrebbe applicarsi a partire dalla metà del 2028.





Contesto

Le NGT sono emerse nell'ultimo decennio grazie ai progressi delle biotecnologie. Si tratta di tecnologie che non esistevano nel 2001, quando è stata adottata la legislazione dell'UE in materia di OGM. Per questo motivo le piante ottenute mediante NGT sono attualmente soggette alle stesse norme degli OGM.

Il nuovo quadro allinea la regolamentazione al progresso scientifico, garantendo che le piante NGT immesse sul mercato dell'UE siano sicure quanto le varietà selezionate in modo convenzionale e mantenendo inalterata la legislazione vigente in materia di OGM.

Maggiori informazioni:

[Nuove tecniche genomiche per la selezione delle piante](#)

[Testo definitivo concordato](#)

[Progetto di motivazione del Consiglio](#)

[Mandato negoziale del Consiglio](#)



AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

Aiuti di Stato, la Commissione UE ha approvato un regime di aiuti di Stato dell'Italia per l'idrogeno rinnovabile dell'importo di 6 miliardi di euro.

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime italiano dell'importo di 6 miliardi di euro a sostegno della produzione di idrogeno rinnovabile per i settori dell'industria e dei trasporti. Il regime contribuirà allo sviluppo della capacità di produzione di idrogeno rinnovabile in linea con gli obiettivi della [strategia dell'UE per l'idrogeno](#) e del [patto per l'industria pulita](#).

Il regime italiano

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime a sostegno della produzione di 200 000 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno. Nell'ambito della misura sono ammissibili sia l'idrogeno ottenuto per elettrolisi utilizzando elettricità da fonti rinnovabili sia l'idrogeno prodotto da fonti biogeniche attraverso processi biologici, biotermochimici e termochimici.

L'aiuto assumerà la forma di contratti bidirezionali per differenza. Nell'ambito di tali contratti, un prezzo di esercizio per l'idrogeno sarà determinato mediante una procedura di gara competitiva. Qualora il prezzo di un combustibile alternativo che, potrebbe essere utilizzato dai consumatori di idrogeno, scenda al di sotto di tale prezzo di esercizio, l'Italia verserà la differenza ai produttori di idrogeno. Se invece il prezzo del combustibile controfattuale dovesse superare il prezzo di esercizio, i beneficiari verseranno la differenza allo Stato italiano. Il **piano sarà in vigore fino al 31 dicembre 2029**.





Valutazione della Commissione

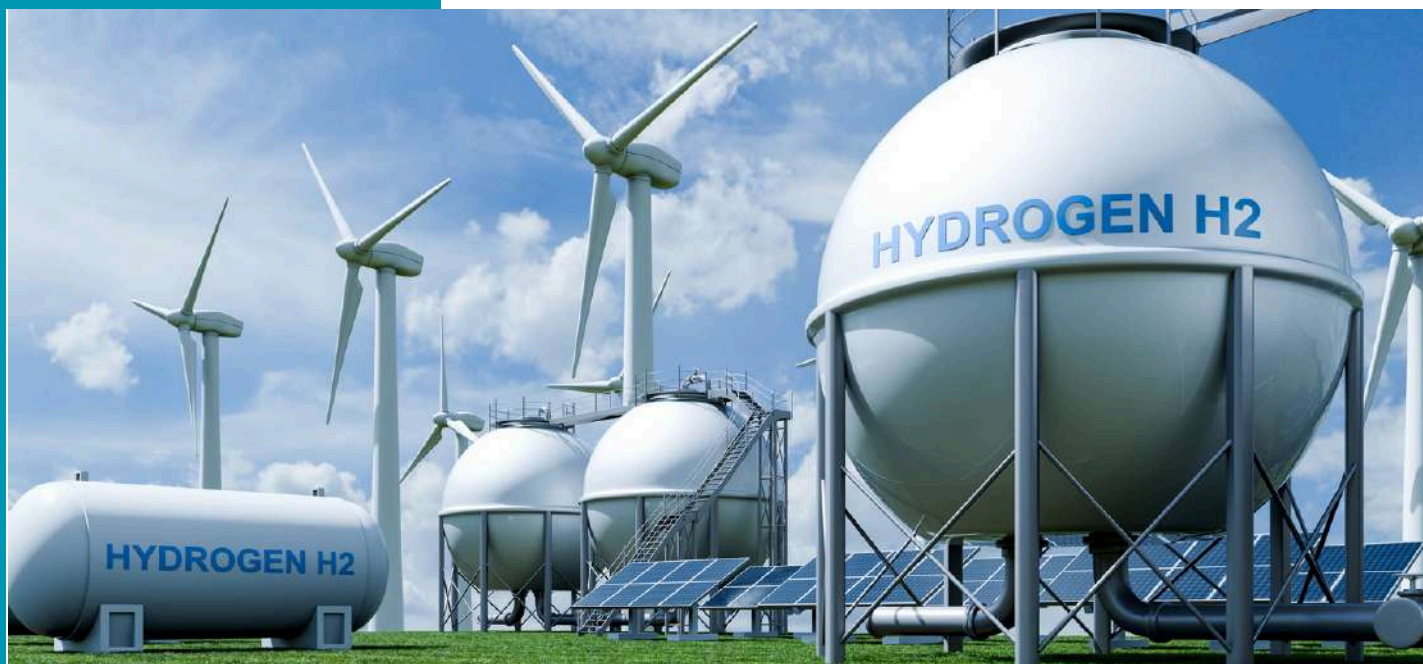
La Commissione ha valutato il regime sulla base delle norme dell'UE per gli aiuti di Stato, in particolare l'[articolo 107, paragrafo 3, lettera c\)](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE"), che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e della [disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, della tutela dell'ambiente e dell'energia 2022](#) ("disciplina CEEAG").

In particolare, la Commissione ha constatato che:

- l'aiuto è necessario e adeguato per agevolare la produzione di idrogeno rinnovabile ai fini della decarbonizzazione dei settori industriale e dei trasporti;
- l'aiuto ha un effetto di incentivazione in quanto, in assenza del sostegno pubblico, i beneficiari non produrrebbero idrogeno rinnovabile;
- l'aiuto è proporzionato in quanto sarà concesso a seguito di una procedura di gara competitiva basata esclusivamente sul prezzo di esercizio proposto dagli offerenti;
- l'aiuto produrrà effetti positivi, in particolare sull'ambiente, in quanto contribuirà alla decarbonizzazione di settori ad alte emissioni. Questi effetti positivi superano gli effetti negativi sulla concorrenza.

Su queste basi la Commissione ha approvato il regime italiano in quanto conforme alle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato.





Contesto

La [disciplina CEEAG del 2022](#) fornisce orientamenti per comprendere come la Commissione valuti la compatibilità delle misure di aiuto a favore dell'ambiente, comprese quelle per l'energia e per la protezione del clima, che sono soggette all'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE. Le norme creano un quadro flessibile e adeguato ad aiutare gli Stati membri a fornire il sostegno necessario per conseguire gli obiettivi del Green Deal in modo mirato ed efficace sotto il profilo dei costi.

Nel luglio 2020 la Commissione ha pubblicato la [strategia dell'UE per l'idrogeno](#), che fissa obiettivi ambiziosi per la produzione e l'uso dell'idrogeno pulito, e ha lanciato l'[Alleanza europea per l'idrogeno pulito](#), che riunisce la comunità europea dell'idrogeno (industria, società civile, autorità pubbliche).

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.118992 nel [registro degli aiuti di Stato](#) del sito [web della Commissione dedicato alla concorrenza](#) una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza](#).



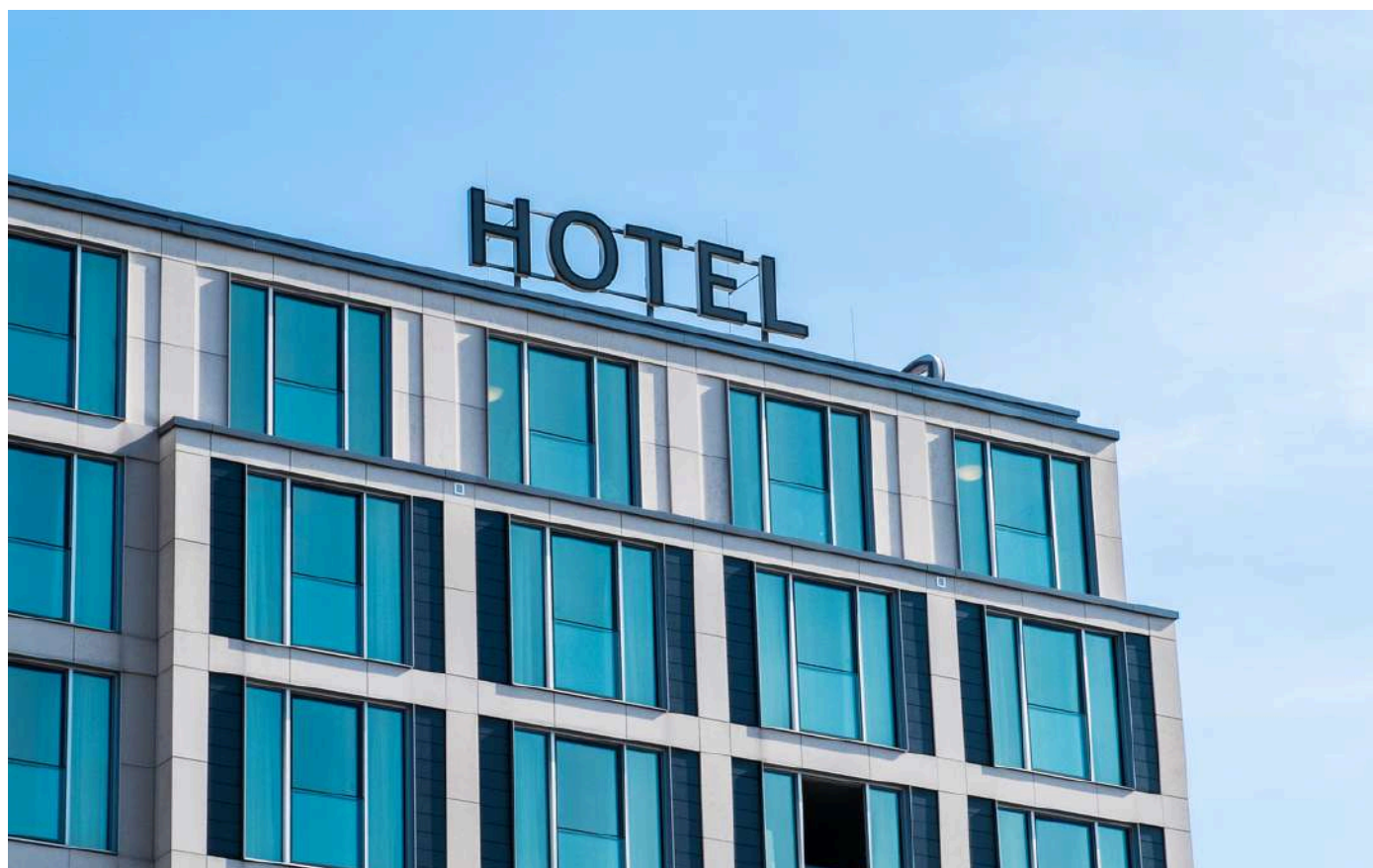
AMBIENTE

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare osservazioni sulle norme per misurare l'impronta ambientale dei servizi di alloggio in albergo.

Le parti interessate sono invitate a partecipare a una consultazione sulla seconda bozza delle "regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti" (PEFCR), volta a sostenere gli hotel dell'UE nella misurazione e nella comunicazione della sostenibilità dei loro servizi di alloggio.

La consultazione è aperta a tutte le parti interessate, compresi i rappresentanti dell'industria, le organizzazioni ambientaliste, le organizzazioni dei consumatori, le autorità politiche e il pubblico in generale. I partecipanti sono incoraggiati a riesaminare il progetto di PEFCR e a fornire riscontri al riguardo.

La consultazione sarà aperta fino al 2 giugno 2026.



Per partecipare, **le parti interessate possono [registrarsi online](#) ricevere via e-mail il progetto di PEFCR e il modulo di presentazione delle osservazioni.** Puoi quindi inviare il tuo feedback restituendo il modulo compilato via e-mail o partecipando a un breve sondaggio.

Il progetto di PEFCR è stato rivisto a seguito della [prima consultazione pubblica](#), da parte del segretariato tecnico, un gruppo di lavoro multilaterale che rappresenta oltre il 51 % del mercato alberghiero dell'UE. Il segretariato è copresieduto da HOTREC, l'associazione ombrello di hotel, ristoranti, pub e caffè e strutture analoghe in Europa. **La consultazione rimarrà aperta fino al 2 giugno 2026.**

Maggiori informazioni:

[PEFCR per i servizi di alloggio alberghiero](#)

[Metodi relativi all'impronta ambientale](#)



Ambiente, la Commissione UE invita le organizzazioni ad aderire alla piattaforma delle parti interessate per l'inquinamento zero.

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare candidature di nuovi esperti per aderire alla piattaforma delle parti interessate sull'inquinamento zero.

La piattaforma rinnovata continuerà a lavorare per conseguire l'obiettivo "inquinamento zero" della Commissione.

All'inizio di quest'anno la Commissione europea ha pubblicato la revisione [intermedia del piano d'azione per l'inquinamento zero](#), che fa il punto sui progressi compiuti dal 2021.

Secondo il riesame, è necessaria un'azione più rapida se l'UE intende raggiungere i suoi obiettivi di inquinamento zero. Per promuovere i progressi, la Commissione sta rilanciando la piattaforma delle parti interessate per l'inquinamento zero e invitando nuovi membri ad aderirvi.

La piattaforma:

- Individuare e affrontare le barriere sociali, economiche e culturali che rallentano la transizione verso l'inquinamento zero;
- Facilitare lo scambio di opinioni, esperienze e buone pratiche;
- Evidenziare strategie, investimenti, innovazioni, soluzioni digitali e sviluppo di competenze efficaci a sostegno dell'inquinamento zero;
- Promuovere la cooperazione internazionale.

La richiesta di nuovi esperti giunge a metà strada verso gli obiettivi [di inquinamento zero per il 2030](#), che possono essere raggiunti solo se si intensificano gli sforzi per attuare la legislazione nuova o riveduta in materia di aria, acqua, suolo, rifiuti, sostanze chimiche e natura.





Chi può candidarsi?

Le organizzazioni con esperienza nelle seguenti aree sono incoraggiate ad applicare:

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Gestione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico, marino e del suolo;
- Ridurre l'inquinamento da sostanze chimiche, prodotti e rifiuti;
- Governance e attuazione dell'inquinamento;
- Finanziamenti, investimenti e infrastrutture;
- Ricerca, innovazione e digitalizzazione;
- Industria e competenze.

La Commissione incoraggia diverse applicazioni, tenendo in debita considerazione l'equilibrio geografico, i settori di competenza e l'equilibrio di genere.

Il direttore generale dell'Ambiente nominerà fino a 50 membri per un mandato di cinque anni. La direzione generale dell'Ambiente presiederà inoltre la piattaforma, insieme a un membro del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo.

I candidati selezionati dovrebbero contribuire allo sviluppo di un programma di lavoro triennale, che sarà riesaminato annualmente; partecipare a riunioni semestrali a Bruxelles e fornire consulenza e consulenza per sostenere l'attuazione della strategia dell'UE per la resilienza idrica.

La prima riunione della piattaforma rinnovata è prevista per il quarto trimestre del 2026.



Come candidarsi

Tutte le candidature devono essere inviate a ENV-ZERO-POLLUTION@ec.europa.eu.

Assicurarsi che la candidatura sia completa: dovrebbe includere una lettera di accompagnamento per conto dell'organizzazione, un CV Europass (per il rappresentante scelto per selezionare l'organizzazione candidata), un modulo di classificazione che specifichi la categoria di membro del richiedente e un modulo dei criteri di selezione, tutti allegati in formato PDF.

Tali moduli sono disponibili nell'allegato dell'[invito a presentare candidature](#).

Possono presentare domanda solo i rappresentanti di organizzazioni o enti pubblici - i singoli esperti non sono ammissibili all'adesione. Le domande incomplete non possono essere prese in considerazione.

Le **domande devono essere inviate entro** le 23:59 del **5 maggio 2026**.

Ulteriori dettagli sui criteri di selezione e sulla procedura di candidatura sono disponibili nell'invito [a presentare candidature](#) e nel capitolato d'onori sulla [pagina del registro dei gruppi di esperti della Commissione](#).



Contesto

La piattaforma delle parti interessate per l'[inquinamento zero](#) è stata istituita il 16 dicembre 2021 per sostenere l'attuazione del [piano d'azione per l'inquinamento zero](#) del 12 maggio 2021. Comprende 9 iniziative faro e 33 azioni, che sono ora ampiamente attuate.

La revisione [intermedia del piano d'azione](#) per l'inquinamento zero del 29 gennaio 2026 ha individuato diverse nuove azioni e si è concentrata sui principali fattori abilitanti: integrazione, investimenti e innovazione. La relazione sottolinea inoltre i vantaggi economici e sociali delle misure di riduzione dell'inquinamento.

Le imprese, le città e le regioni stanno prendendo l'iniziativa per raccogliere benefici come l'aumento della produttività e il miglioramento delle rese agricole. Le imprese e le regioni che investono in tecnologie verdi possono dominare i mercati emergenti ad alta crescita.



COMMERCIO

La Commissione europea agisce contro le importazioni oggetto di dumping di compensato di legno tenero.

La Commissione UE ha istituito dazi antidumping sulle importazioni nell'UE di compensato di legno tenero proveniente dal Brasile.

I dazi antidumping definitivi istituiti sono pari al 5,4% per tutti gli esportatori brasiliani, ad eccezione di una società per la quale non sono state riscontrate pratiche di dumping. Dal 4 novembre 2025 sono già stati istituiti dazi provvisori allo stesso livello.

L'istituzione dei dazi definitivi fa seguito a un'inchiesta da cui è emerso che le importazioni di compensato di legno tenero dal Brasile entravano nell'UE a prezzi di dumping. Ciò sta causando danni all'industria del legno compensato di conifere dell'UE, che si trova in tutta l'UE e dà lavoro a oltre 1 500 persone.



Il compensato di resinosi viene utilizzato in un'ampia varietà di applicazioni finali, tra cui nell'edilizia, nella produzione di mobili, nel trasporto, nell'imballaggio, nella pavimentazione e nella copertura.

Si stima che il valore totale del consumo di legno compensato di conifere nell'UE sia pari a 600 milioni di euro all'anno, di cui 216 milioni di euro importati dal Brasile. Il valore complessivo delle importazioni da paesi terzi è di 352 milioni di euro.

Maggiori informazioni:

[Misure definitive](#)

[Politica di difesa commerciale dell'UE](#)



La Commissione UE promuove la sovranità sul cloud attraverso gli appalti strategici.

Ad aprile la Commissione europea ha aggiudicato la gara d'appalto per il cloud sovrano attraverso la quale le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE (entità dell'Unione) possono acquistare servizi cloud sovrani per un importo massimo di 180 milioni di euro nell'arco di sei anni.

La gara d'appalto è stata lanciata lo scorso ottobre, nell'ambito degli sforzi della Commissione UE volti a rafforzare la posizione di sovranità digitale delle entità dell'Unione.

Un ulteriore obiettivo della gara era incoraggiare il mercato a offrire soluzioni digitali sovrane conformi alle leggi e ai valori dell'UE.

I fornitori aggiudicatari

La Commissione ha aggiudicato quattro contratti per garantire la diversificazione e la resilienza, evitando il potenziale lock-in da parte di un unico fornitore.

I fornitori aggiudicatari sono:

- Una partnership franco-lussemburghese guidata da Post Telecom con OVHCloud e CleverCloud;
- L'azienda tedesca STACKIT (Schwarz Group);
- L'azienda francese Scaleway (Iliad Group);
- Una partnership franco-belga-lussemburghese guidata da Proximus, che utilizza i servizi di S3NS (una joint venture tra Thales e Google Cloud), Clarence e Mistral.

Come sono stati selezionati i fornitori?

Per valutare la sovranità dei fornitori, la Commissione ha sviluppato il quadro per la sovranità sul cloud che ha tradotto la sovranità digitale in criteri di appalto oggettivi e misurabili.





Il quadro misura la sovranità su otto obiettivi concreti: da considerazioni strategiche, giuridiche, operative e ambientali, alla trasparenza della catena di approvvigionamento, all'apertura tecnologica, alla sicurezza e al rispetto della legislazione dell'UE. Introduce livelli di garanzia dell'efficacia della sovranità (SEAL) che vanno da SEAL-0, il che indica che i fornitori hanno dimostrato una completa mancanza di sovranità, a SEAL-4, che richiede una catena di approvvigionamento completa dell'UE, dai chip al software.

Per essere considerati ammissibili, i fornitori dovevano raggiungere il livello SEAL-2, ossia un livello di sovranità dei dati. Ciò significa che rispettano le leggi e i regolamenti dell'UE senza richiedere ulteriori misure tecniche da parte del cliente per proteggere i suoi dati. La maggior parte dei fornitori aggiudicatari ha raggiunto il livello di resilienza digitale SEAL-3, il che implica che il loro servizio, la loro tecnologia o le loro operazioni sono immuni da perturbazioni della catena di approvvigionamento da parte di terzi non UE.

Tecnologia europea all'avanguardia

Post Telecom, insieme ai suoi partner CleverCloud e OVHcloud, STACKIT e Scaleway, che sviluppano la propria tecnologia, ha raggiunto il livello SEAL-3, mentre Proximus/S3NS ha raggiunto SEAL-2.





Ciò significa che i fornitori aggiudicati utilizzano principalmente tecnologie europee e non possono essere bloccati da terzi non UE. Inoltre, Proximus sfrutta le capacità dei partner S3NS, Clarence e Mistral da un ambiente tecnico basato sulla tecnologia Google Cloud, gestito esclusivamente da società dell'UE.

Mentre la sovranità era un fattore importante, i fornitori selezionati dovevano dimostrare di essere in grado di fornire tecnologia e servizi affidabili e all'avanguardia, con una forte attenzione ai servizi completamente gestiti (PaaS), all'esperienza degli sviluppatori e all'automazione. Tutti i fornitori aggiudicati offrono un elevato livello di qualità tecnica per tale ambito, a dimostrazione del fatto che i fornitori dell'UE stanno colmando il divario. Tutti i fornitori premiati ottengono anche valutazioni di sicurezza elevate, dimostrando un'eccellente copertura in termini di certificazioni di sicurezza.

Pietra miliare della sovranità digitale

Introducendo con successo la sovranità nei suoi appalti nel cloud, la Commissione dà l'esempio nel promuovere la sovranità digitale dell'Europa, stabilendo un parametro di riferimento per l'adozione del cloud sicuro, conforme e basato sui valori in tutto il settore pubblico. Il successo della gara d'appalto mette in evidenza l'elevata qualità dei fornitori europei, dimostrando la loro capacità di soddisfare i rigorosi criteri della Commissione. Dimostra inoltre che anche le tecnologie non europee, se gestite in un quadro rigoroso e appropriato, possono soddisfare il livello minimo di sovranità richiesto.



Prima dello sviluppo del Sovereign Cloud Framework, non era possibile misurare la sovranità digitale. Ciò ha reso difficile introdurlo come requisito nelle procedure di appalto. Il Framework ha ora fornito un metodo chiaro e standardizzato per valutare i servizi cloud, passando da principi astratti a metriche di sovranità concrete. Fornisce un quadro chiaro alle imprese su cosa dovrebbero concentrarsi.

La Commissione sta applicando i criteri di sovranità sviluppati per valutare e rafforzare la sovranità in tutti i servizi digitali che fornisce ai suoi servizi e ad altre entità dell'Unione.

La Commissione pubblicherà inoltre una versione aggiornata del quadro per il cloud sovrano sulla base degli insegnamenti tratti dalla presente gara d'appalto. Tutte le organizzazioni che desiderano adottare l'approccio della Commissione sono invitate a utilizzarlo.

Maggiori informazioni:

[Cloud Sovereignty Framework](#)



Digitale, la Commissione propone a Google misure per la condivisione dei dati dei motori di ricerca con terzi a norma della legge sui mercati digitali.

La Commissione europea ha inviato a Google i risultati preliminari che illustrano le misure proposte per conformarsi alla [legge sui mercati digitali](#). Nell'ambito di queste misure proposte, Google dovrebbe consentire ai motori di ricerca di terze parti di accedere ai dati di ricerca, come i dati di posizionamento, query, clic e visualizzazione, a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie.

L'obiettivo delle misure è consentire ai motori di ricerca online di terzi, o "beneficiari dei dati", di ottimizzare i loro servizi di ricerca e di contestare la posizione di Google Search.

Le misure proposte riguardano i seguenti aspetti:

- l'ammissibilità dei beneficiari dei dati a ricevere i dati di ricerca, compresa quella dei chatbot di intelligenza artificiale (IA) con funzionalità di ricerca;
- la portata dei dati di ricerca che Google deve condividere;
- i mezzi e la frequenza con cui Google deve condividere i dati di ricerca;
- misure per garantire l'anonimizzazione dei dati personali;
- parametri per la fissazione di prezzi equi, ragionevoli e non discriminatori per i dati di ricerca; e
- Processi che disciplinano l'accesso dei beneficiari ai dati di ricerca.

Per garantire l'efficacia delle misure proposte, la Commissione invita le parti interessate a presentare osservazioni al riguardo mediante una [consultazione pubblica](#).

Le parti interessate hanno tempo fino al 1° maggio per presentare le loro osservazioni sulle misure proposte. La sintesi non riservata delle risultanze preliminari e delle misure proposte è disponibile sulla pagina della consultazione.



La Commissione UE valuterà attentamente i riscontri forniti dalle parti interessate e da Google. La Commissione può utilizzare il contributo per adeguare le misure che saranno incluse nella decisione finale, che sarà vincolante per Google. La decisione finale deve essere adottata entro il 27 luglio 2026.

Il presente procedimento lascia impregiudicati i poteri della Commissione di adottare una decisione che constati l'inosservanza di uno qualsiasi degli obblighi stabiliti nella legge sui mercati digitali da parte di un gatekeeper.

Contesto

Tali constatazioni preliminari fanno parte di una serie di procedimenti di specificazione avviati il [27 gennaio 2026](#).

La legge sui mercati digitali mira a garantire mercati equi e contendibili nel settore digitale. Regolamenta i gatekeeper, che sono grandi piattaforme digitali che forniscono un importante gateway tra utenti commerciali e consumatori, la cui posizione può concedere loro il potere di creare una strozzatura nell'economia digitale.

Il [6 settembre 2023](#) la Commissione europea ha designato Alphabet Inc., ossia servizi Google quali Google Search, Google Play, Google Maps, YouTube, sistema operativo Android, Google Chrome, Google Shopping e i suoi servizi di pubblicità online come servizi di piattaforma di base. Dal [7 marzo 2024](#) Google ha dovuto rispettare pienamente tutti gli obblighi applicabili in materia di DMA per quanto riguarda i servizi designati.

Maggiori informazioni:

[Consultazione pubblica](#)



Digitale, garantire la sicurezza dei minori online: app europea per la verifica dell'età.

La Commissione europea ha annunciato che a breve sarà disponibile una nuova app per la verifica dell'età, progettata a tutela dei minori online. In una recente dichiarazione la presidente della Commissione UE ha confermato che l'app è pronta dal punto di vista tecnologico e potrà ben presto essere utilizzata dai cittadini. L'app consentirà agli utenti di dimostrare la loro età quando accedono alle piattaforme online, contribuendo a proteggere i minori da contenuti dannosi o inappropriati.

Poiché i ragazzi tendono a trascorrere molto tempo online, molto di più rispetto agli anni passati, la loro sicurezza è diventata un aspetto importante, anche in considerazione del dilagare del bullismo e della progettazione delle piattaforme che crea dipendenza. Per prevenire l'esposizione a contenuti dannosi e illegali, nonché l'adescamento da parte di predatori online, la Commissione propone una soluzione europea innovativa.

La nuova applicazione per la verifica dell'età è facile da usare e può essere installata utilizzando un passaporto o una carta d'identità, consentendo agli utenti di dimostrare la loro età quando accedono ai servizi online.

L'app è totalmente anonima, funziona su qualsiasi dispositivo ed è completamente open source, il che significa che anche i paesi partner di tutto il mondo possono adottarla.

L'app è una soluzione gratuita e di facile utilizzo e le piattaforme online possono farvi agevolmente affidamento per migliorare la sicurezza online dei minori. Alcuni paesi dell'UE stanno già pianificando di integrare l'app nei loro portafogli nazionali di identità digitale e la presidente della Commissione ha invitato gli altri paesi europei e il settore privato a seguirne l'esempio.





L'UE mantiene il suo impegno a rendere il mondo digitale più sicuro per i minori. Con l'applicazione per la verifica dell'età, l'UE tiene fede al proposito di tutelare i minori e responsabilizzare le piattaforme online, ribadendo la preminenza della sicurezza dei minori sugli interessi commerciali.

Maggiori informazioni:

[Dichiarazione della presidente](#)

[Economia e società digitali](#)



ENERGIA

Un breve quadro sulla sicurezza energetica dell'UE.

Le recenti perturbazioni dei flussi di energia attraverso lo stretto di Hormuz hanno suscitato nuove e comprensibili preoccupazioni in materia di sicurezza energetica tra i cittadini e le imprese in tutta l'UE e oltre.

La sicurezza energetica consiste nel garantire forniture sufficienti per soddisfare le esigenze dell'UE, anche nei momenti più difficili. Si tratta di proteggere il benessere delle persone ed è un elemento fondamentale del funzionamento della nostra economia e della nostra società.

L'energia dell'UE in sintesi

Nel 2024 il mix energetico dell'UE, vale a dire la gamma di fonti energetiche disponibili, comprendeva petrolio greggio e prodotti petroliferi (38%), gas naturale (21%), energia rinnovabile (20%), energia nucleare (12%) e combustibili solidi (10%).

L'UE ha prodotto il 43 % della propria energia, mentre il 57 % è stato importato.

Quasi la metà dell'energia prodotta nell'UE nel 2024 proveniva da fonti rinnovabili (48 %). Seguono il nucleare (28%), i combustibili solidi (15%), il gas naturale (5%) e il petrolio greggio (3%).

Nel frattempo, le importazioni di energia dell'UE sono dominate dai combustibili fossili. Nel 2024 i prodotti petroliferi (compreso il petrolio greggio) rappresentavano il 67 % delle importazioni di energia dell'UE, seguiti dal gas naturale (24 %), dai combustibili fossili solidi (4 %), dall'elettricità (3 %) e dalle energie rinnovabili (2 %).



Fonte: Eurostat: Edizione Energia in Europa 2026





L'energia rinnovabile non è solo un'alternativa più economica e sostenibile ai combustibili fossili, ma rafforza anche la nostra sicurezza energetica, rendendoci meno dipendenti dalle importazioni di energia costose. Questo è il motivo per cui l'UE sta passando dai combustibili fossili all'energia rinnovabile e a basse emissioni di carbonio autoctona, trasformando l'Europa in un continente più elettrificato, più pulito e resiliente.

L'impatto di una maggiore efficienza energetica sulla nostra sicurezza energetica non dovrebbe essere sottovalutato. Senza miglioramenti dell'efficienza negli ultimi 20 anni, il consumo energetico nell'UE sarebbe oggi superiore del 27%. Migliorare l'efficienza del nostro consumo energetico è pertanto una priorità assoluta per l'UE quando si tratta di soluzioni sostenibili e a lungo termine per la sicurezza energetica.

Quali sono le minacce alla sicurezza energetica europea?

Qualsiasi economia che si basi sulle importazioni di combustibili fossili è vulnerabile a fattori esterni che incidono sulla sicurezza dell'approvvigionamento. Lo abbiamo sperimentato in prima persona durante gli shock petroliferi degli anni '70 e nel 2022.

L'interruzione dei flussi di energia attraverso lo Stretto di Hormuz è un altro e molto recente esempio di come i fattori geopolitici possano influenzare la sicurezza energetica. Grazie alla nostra dipendenza relativamente bassa dalla regione per le importazioni di energia e alle solide misure di preparazione dell'UE, i paesi dell'UE e la Commissione europea non hanno confermato alcuna preoccupazione immediata in merito alla sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio o gas in questa fase.



L'UE si sta inoltre preparando a nuovi rischi. Ciò include la protezione delle infrastrutture energetiche europee dagli attacchi informatici e dalle minacce fisiche e la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime critiche, come litio, nichel e terre rare, che sono vitali per le tecnologie pulite come batterie, turbine eoliche e veicoli elettrici.

Allo stesso tempo, i cambiamenti climatici stanno aumentando la quantità di eventi meteorologici estremi, come forti tempeste, incendi boschivi e siccità.

Si tratta di rischi sempre più significativi per la sicurezza energetica dell'UE in quanto possono danneggiare le infrastrutture energetiche, come i cavi elettrici, ridurre la produzione di energia, ad esempio a causa dei bassi serbatoi di energia idroelettrica durante la siccità e aumentare il consumo energetico, ad esempio grazie all'aumento del fabbisogno di aria condizionata durante le ondate di calore.

Garantire le importazioni europee di energia

Mentre l'UE continua a produrre più energia pulita autoctona, oltre a migliorare l'efficienza energetica, le importazioni di petrolio e gas continueranno a svolgere un ruolo chiave per alcuni anni a venire.

È pertanto essenziale che l'UE garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento di tali importazioni nel presente.

Ciò è costantemente monitorato sia a livello dell'UE che a livello nazionale e l'UE dispone di un quadro solido.

In che modo l'UE previene le crisi energetiche e si prepara ad affrontarle?

Quando si tratta di petrolio, gas ed elettricità, la politica di sicurezza energetica dell'UE spazia dalla prevenzione e preparazione - rendendo la crisi il più improbabile possibile mentre ci si prepara alla possibilità - all'azione e alla solidarietà - al coordinamento e alla gestione di una crisi e alla mitigazione del suo impatto.



La diversificazione dell'approvvigionamento energetico è fondamentale. Le forniture di petrolio e gas dell'UE dovrebbero provenire da una gamma quanto più ampia possibile di fornitori e rotte di approvvigionamento, in modo da ridurre al minimo eventuali interruzioni. Un modo per diversificare le importazioni di petrolio e gas è importare da una vasta gamma di partner affidabili.

Anche il gas naturale liquefatto (GNL) è fondamentale per diversificare le importazioni di gas. Il GNL è gas naturale convertito in forma liquida, in modo che possa essere trasportato via nave. Poiché non fa affidamento sui gasdotti per raggiungere l'Europa, consente all'UE di importare gas da paesi che altrimenti non potrebbe importare.

L'UE sta eliminando, in modo graduale e coordinato, tutte le importazioni di combustibili fossili dalla Russia, nel quadro della tabella di marcia REPowerEU. La quota di gas russo sul totale delle importazioni di gas dell'UE è diminuita drasticamente, passando dal 45 % nel 2021 al 12 % nel 2025.

Nel 2025 l'UE ha importato il 31 % del suo gas dalla Norvegia, il 26 % dagli Stati Uniti, il 13 % dal Nord Africa e il 4 % ciascuno dall'Azerbaijan e dal Qatar. La quota di GNL sul totale delle importazioni di gas dell'UE è aumentata dal 20 % nel 2021 al 45 % nel 2025.

Conservare scorte sufficienti di petrolio e gas è un'altra misura di preparazione molto importante.

A tal fine, i paesi dell'UE devono mantenere scorte di sicurezza di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi pari ad almeno 90 giorni di importazioni nette. Il più grande rilascio coordinato di scorte petrolifere di oltre 400 milioni di barili da parte dei membri dell'Agenzia internazionale per l'energia nel marzo 2026, mostra quanto siano importanti le scorte petrolifere in caso di interruzioni dell'approvvigionamento. I paesi dell'UE si sono impegnati per circa il 20% a tale rilascio.





L'UE ha anche notevoli capacità di stoccaggio del gas: fino al 35% del gas che consumiamo in inverno proviene dallo stoccaggio. Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE ha rafforzato le sue norme in materia di stoccaggio del gas per disporre di livelli adeguati di riempimento dello stoccaggio del gas, mantenendo nel contempo un approccio flessibile.

Ampliando l'elettrificazione, l'UE riduce la dipendenza dai combustibili fossili e aumenta la diffusione di una maggiore produzione di energia rinnovabile autoctona, rafforzando il sistema energetico. L'elettrificazione favorisce anche un uso più efficiente dell'energia, con tecnologie come i veicoli elettrici, le pompe di calore e alcune tecnologie di processo industriale disponibili e già competitive in termini di costi. I piani di preparazione ai rischi per l'energia elettrica dei paesi dell'UE mirano a prevenire, preparare e gestire le crisi dell'energia elettrica di diversa origine. Queste misure migliorano la nostra capacità di mantenere le luci accese durante le situazioni difficili.

I sistemi di elettricità e gas sono strettamente collegati e proteggere l'uno aiuta a proteggere l'altro. Il gas è necessario per produrre elettricità, specialmente nelle ore di punta, mentre il sistema del gas ha bisogno di elettricità per continuare a funzionare.

Considerato l'attuale panorama geopolitico, nel marzo 2026 la Commissione ha invitato i paesi dell'UE ad avviare già in modo coordinato la stagione di rifornimento del gas e i preparativi prima dell'inverno 2026-2027.





Risposta dell'UE alla crisi energetica: la solidarietà è fondamentale

Una rete energetica ben interconnessa aiuta a garantire i fondamenti della sicurezza energetica, consentendo all'energia di fluire dove è necessaria al momento giusto. I collegamenti transfrontalieri consentono ai paesi dell'UE di agire in solidarietà gli uni con gli altri, in particolare in caso di crisi dell'approvvigionamento energetico.

Un'azione coordinata e la cooperazione tra i paesi dell'UE sono essenziali per garantire che nessuna azione in un paese abbia un impatto negativo sui suoi vicini, e le norme dell'UE lo garantiscono. Nel marzo 2026, per sostenere la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio, la Commissione ha invitato i paesi dell'UE a garantire un buon coordinamento e a prendere in considerazione la promozione di misure volontarie di risparmio di carburante, con particolare attenzione al settore dei trasporti.

La politica di sicurezza energetica dell'UE garantisce che tutte le famiglie e i servizi essenziali siano protetti in caso di crisi. Per questo motivo, il quadro per la sicurezza dell'approvvigionamento di gas designa le famiglie e i servizi sociali essenziali come gli ospedali come clienti protetti. Queste categorie di clienti a loro volta ricevono una protezione speciale, per evitare che siano disconnesse durante una crisi energetica. Per quanto riguarda l'energia elettrica, i paesi dell'UE possono proteggere gli utenti dalla disconnessione se la sicurezza personale o la sicurezza pubblica sono a rischio.



Anche nei momenti peggiori, i paesi dell'UE sono tenuti ad aiutarsi a vicenda e ad offrire solidarietà. Ciò significa che i paesi dell'UE invieranno gas o elettricità a un paese confinante dell'UE che ne ha bisogno. Tali offerte di solidarietà hanno lo scopo di proteggere il sistema elettrico o le famiglie e i servizi sociali essenziali.

Quest'anno la Commissione UE sta lavorando a una revisione dell'attuale quadro in materia di sicurezza dell'approvvigionamento.

Maggiori informazioni:

[Sicurezza energetica](#)

[Energie rinnovabili](#)

[Efficienza energetica](#)

[REPowerEU – eliminazione graduale delle importazioni di energia dalla Russia](#)

[Eurostat: Edizione Energia in Europa 2026](#)



Energia, l'UE aderisce ai programmi di collaborazione tra le città e le tecnologie di stoccaggio dell'energia dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE).

A seguito di una decisione della Commissione e in partenariato con l'[Agenzia internazionale per l'energia](#) l'UE collaborerà con i partner globali per aiutare le città a diventare più pulite e sostenibili, migliorando nel contempo le modalità di stoccaggio e utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili. Questa collaborazione contribuirà a trasformare gli obiettivi climatici in soluzioni pratiche a beneficio delle persone nella loro vita quotidiana, dall'aria più pulita nelle città a un'energia verde più affidabile.

Il programma di [collaborazione tecnologica per le città \(Cities TCP\)](#) mira ad aiutare le città ad accelerare il loro percorso di decarbonizzazione. Si basa sul lavoro dei programmi urbani, collegandolo alle esigenze delle città di tutte le regioni del mondo per sostenere il processo decisionale e l'attuazione a livello locale. Aderendo al programma di cooperazione territoriale "Città", la Commissione rafforzerà le sue attività di cooperazione internazionale nell'ambito della missione per le transizioni [urbane](#), in quanto attività di sensibilizzazione a livello mondiale della missione [dell'UE sulle città intelligenti e a impatto climatico zero](#), e in collegamento con le attività del partenariato europeo ["Guidare le transizioni urbane" \(DUT\)](#).

Programma [di collaborazione per le tecnologie di stoccaggio dell'energia](#) (Energy Storage TCP) facilita la ricerca, lo sviluppo, l'attuazione e l'integrazione delle tecnologie di stoccaggio dell'energia, tra cui lo stoccaggio di energia elettrica, termica e chimica.

Tali attività mirano a ottimizzare il ruolo delle tecnologie di stoccaggio come componente fondamentale di un sistema energetico efficiente e sostenibile e a facilitare un uso crescente delle energie rinnovabili.





La collaborazione sosterrà le priorità dell'UE in materia di R&I per lo stoccaggio dell'energia, comprese quelle definite nell'ambito del polo tematico "Clima, energia e mobilità" di Orizzonte Europa.

Contesto

Informazioni sul programma di collaborazione tecnologica dell'AIE.

Il programma [di collaborazione tecnologica dell'AIE](#) (TCP) è una rete globale che guida la politica di R&I dell'energia attraverso la cooperazione internazionale. Il TCP riunisce governi, industrie ed esperti leader per accelerare l'innovazione energetica e contribuire a plasmare il futuro delle soluzioni energetiche. Dalla sua creazione nel 1975, ha coinvolto migliaia di esperti provenienti da oltre 300 organizzazioni pubbliche e private in 55 paesi.

Maggiori informazioni:

[Ricerca energetica](#)



Energia, l'economia blu vede un aumento degli investimenti e degli interessi degli investitori.

Gli investimenti a favore dell'economia blu stanno guadagnando slancio, i fondi dedicati sono in aumento e sempre più investitori stanno rivolgendo la loro attenzione alle opportunità legate agli oceani.

Relazione 2026 della Commissione europea sugli investitori [BlueInvest: La prossima ondata di crescita blu](#) evidenzia le prime fasi di quella che potrebbe diventare un'ondata molto più grande di capitali che affluiscono nel settore.

Uno dei segnali più evidenti di questa tendenza è l'aumento dei "fondi blu" dedicati, fondi di investimento incentrati specificamente su settori legati agli oceani come l'acquacoltura, l'energia marina e la tecnologia oceanica. Questi fondi non sono più giocatori isolati. Fanno parte di una più ampia scena di investimento che include società di venture capital, investitori di private equity e fondi garantiti da società.

In totale, la relazione mappa 159 fondi privati attivi nell'economia blu nell'UE. Circa 3 miliardi di euro provengono da fondi interamente dedicati al settore, mentre circa 11 miliardi di euro di capitale privato provengono da investitori con esposizione parziale. Ciò dimostra che l'interesse per le opportunità legate agli oceani si sta diffondendo al di là degli specialisti di nicchia, con investitori più generali che ora vedono il potenziale in questi settori.

Chi sta investendo?

Le società di venture capital stanno guidando questo movimento, costituendo la maggior parte degli investitori in questo settore. Molte di queste aziende non si concentrano esclusivamente sull'oceano, ma sostengono sempre più le start-up che lavorano sull'acqua, sul clima e sulle tecnologie sostenibili.

Ciò suggerisce che l'economia blu sta diventando parte di un tema di investimento più ampio piuttosto che una categoria a sé stante.





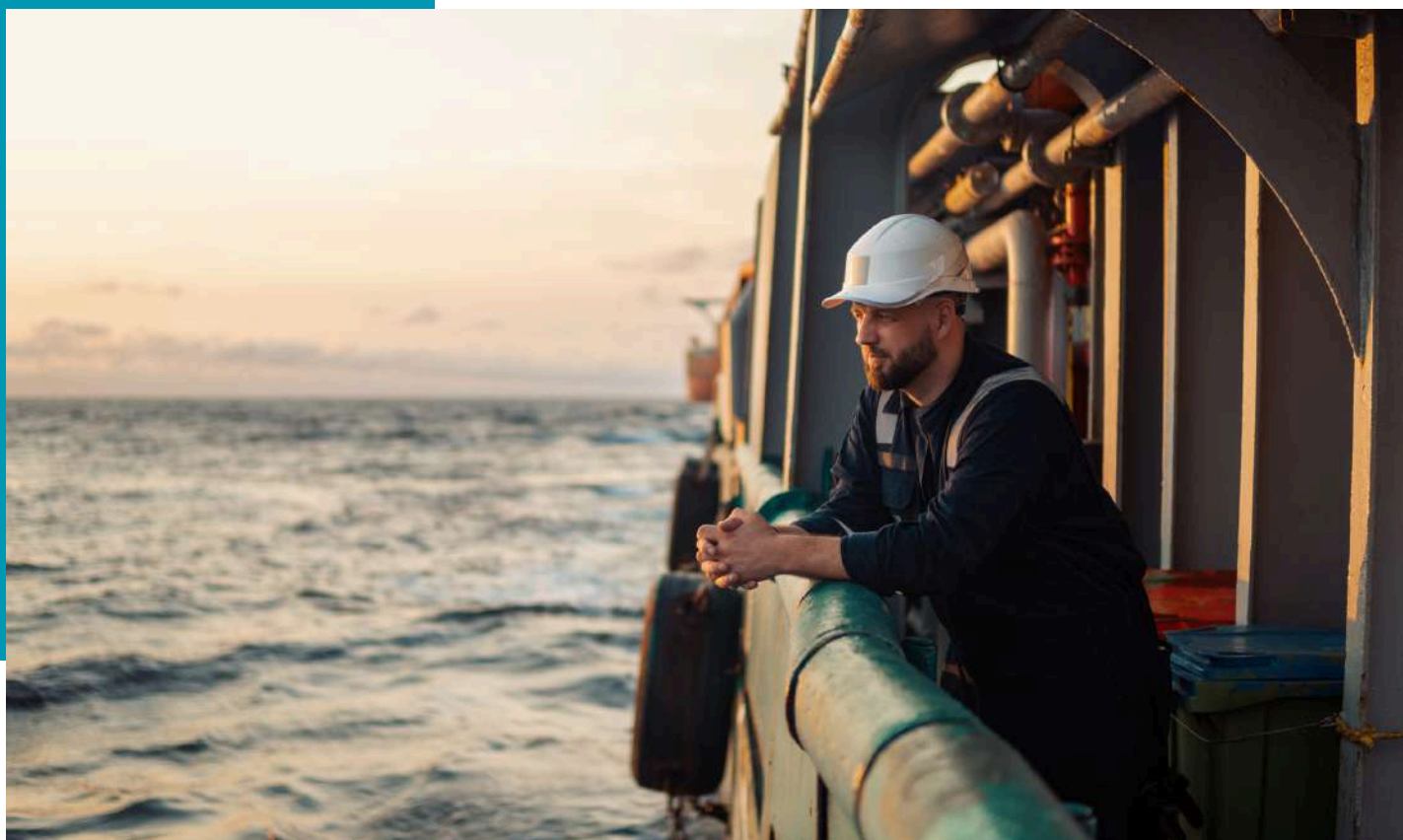
Allo stesso tempo, gli investitori più grandi stanno iniziando a coinvolgere. I fondi di private equity e gli investitori aziendali stanno mostrando un crescente interesse, in particolare nei settori legati alle infrastrutture, all'energia e alla decarbonizzazione. Tuttavia, la relazione rileva che i finanziamenti nelle fasi successive sono ancora relativamente limitati, il che può rendere più difficile l'espansione delle imprese.

Le sfide permangono

Nonostante questi progressi, l'economia blu rimane sottofinanziata rispetto al suo potenziale. Combina forti opportunità economiche con chiari benefici ambientali, ma molti investitori non ne sanno ancora abbastanza o non sanno come partecipare.

Per aiutare gli investitori a cogliere queste opportunità, la relazione presenta analisi approfondite dei principali settori dell'economia blu: acquacoltura, pesca, biotecnologia blu, energia rinnovabile blu, tecnologia blu, osservazione degli oceani, navigazione, porti e gestione delle acque. Ogni sezione presenta le tendenze attuali, gli sviluppi del mercato e le opportunità di business, mostrando al contempo le aziende innovative della pipeline di progetti [BlueInvest](#).





Nel complesso, il quadro è di crescente slancio.

Più fondi stanno entrando nello spazio, più capitale sta diventando disponibile e l'interesse degli investitori è chiaramente in aumento. Mentre permangono sfide - in particolare nel ridimensionare le aziende e nell'attrarre finanziamenti nelle fasi successive - la direzione del viaggio è chiara. L'economia blu non è più vista come una nicchia, sta diventando un serio tema di investimento, con il potenziale per fornire sia rendimenti finanziari che impatto sulla sostenibilità a lungo termine.

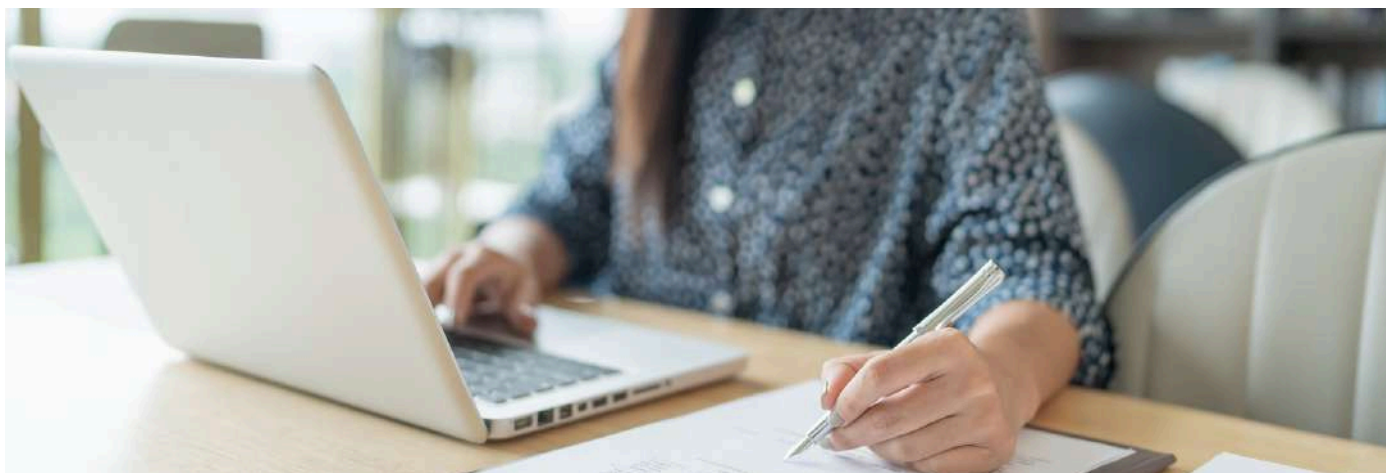
Maggiori informazioni:

[Relazione](#)



Energia, la Commissione UE ha adottato nuove norme per ridurre il processo di passaggio a 24 ore dei fornitori di energia elettrica entro la fine del 2026.

La Commissione europea ha adottato nuove norme dell'UE che rendono più facile per i consumatori cambiare fornitore e garantire migliori offerte di energia. Il presente regolamento di esecuzione – diritto derivato collegato alla direttiva sull'energia elettrica (UE/2019/944) – contribuirà a garantire che il mercato europeo dell'energia funzioni meglio per i consumatori sostenendo l'energia a prezzi accessibili e rafforzando la capacità dei consumatori di attenuare gli aumenti dei prezzi. Come indicato nel pacchetto sull'energia per i [cittadini](#), del mese scorso, rafforza l'impegno dell'UE a favore di una transizione energetica incentrata sui consumatori. Le nuove norme consentiranno di completare il processo di back-office del cambio di fornitore entro 24 ore entro la fine del 2026. In pratica, ciò significa che una volta che un cliente decide di cambiare, il processo dietro le quinte, compresa la registrazione del nuovo fornitore, sarà completato entro un giorno lavorativo.



Ciò renderà più facile per i consumatori passare a offerte migliori, comprese opzioni di prezzo che premiano la flessibilità o nuovi servizi come la gestione della domanda, rafforzando nel contempo la concorrenza e l'innovazione nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica.



La Commissione continuerà a sostenere i paesi dell'UE e i partecipanti al mercato nell'attuazione delle nuove norme, anche attraverso orientamenti e il coinvolgimento dei portatori di interessi.

Contesto

Sviluppato con i portatori di interessi e il gruppo di lavoro congiunto sull'interoperabilità dei dati dell'ENTSO-E e dell'EU DSO, è il secondo di una serie di misure nell'ambito della direttiva sull'energia elettrica (UE 2019/944) a seguito del regolamento di esecuzione (UE) 2023/1162 della Commissione sull'accesso ai dati di misurazione e consumo e contribuisce alla creazione di un mercato al dettaglio dell'energia elettrica pienamente interoperabile e digitalizzato nell'UE.

Maggiori informazioni:

[Regolamento di esecuzione](#)

[Direttiva sull'energia elettrica \(UE 2019/944\)](#)

[Proteggere e responsabilizzare i consumatori di energia](#)

[Energia a prezzi accessibili](#)

[Reti e contatori intelligenti](#)

[Pacchetto energia per i cittadini: La Commissione promuoverà l'accesso all'energia pulita e a prezzi accessibili per tutti gli europei](#)

[Di' la tua: Invito a presentare osservazioni sulle norme tecniche per passare agevolmente da un fornitore di energia elettrica all'altro](#)



INDUSTRIA

La Commissione UE ha proposto una piattaforma per aggregare la domanda di materie prime e promuovere la diversificazione.

La Commissione europea ha pubblicato il primo invito a riunire acquirenti e fornitori nell'ambito del [meccanismo per le materie prime](#).

Attraverso questa piattaforma, gli acquirenti di materie prime critiche saranno in grado di aggregare la domanda e connettersi con fornitori, istituzioni finanziarie e fornitori di stoccaggio.

Il meccanismo per le materie prime fa parte degli sforzi dell'UE volti a diversificare l'approvvigionamento di materie prime critiche, sulla base della piattaforma energetica [dell'UE](#). Poiché l'industria dell'UE continua a dipendere fortemente da un numero limitato di fornitori di paesi terzi, l'iniziativa mira a ridurre le vulnerabilità e a rafforzare la sicurezza economica di fronte ai crescenti rischi geopolitici dando visibilità a fonti alternative. Per le imprese, in particolare quelle più piccole, consentirà loro di costruire partenariati al di là delle loro reti esistenti.

Concentrandosi su settori strategici quali le terre rare, i materiali per la difesa e le batterie, lo strumento volontario e basato sul mercato integra le relazioni commerciali esistenti senza intervenire nei negoziati. Le **aziende interessate** a partecipare a questo primo round possono [registrarsi](#) entro la fine di aprile.



LAVORO

Prosegue il lavoro della rete europea dei servizi pubblici per l'impiego per adottare approcci basati sulle competenze.

La rete europea dei servizi pubblici per l'impiego (rete SPI) ha presentato un nuovo documento [tematico](#) che esamina come gli SPI in tutta Europa stiano adottando approcci basati sulle competenze per migliorare la profilazione dei posti di lavoro, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze.

Il documento "Skills-based Approaches in Public Employment Services Processes and Activities" (Approcci basati sulle competenze nei processi e nelle attività dei servizi pubblici per l'impiego) si basa sui lavori del seminario di revisione tematica, nel settembre 2025 in Lussemburgo. Ospitato dagli SPI lussemburghesi (ADEM), il TRW ha riunito rappresentanti di 23 SPI in tutta Europa, la Commissione europea, il team europeo di competenze, qualifiche e occupazioni (ESCO) e un esperto tematico.

I mercati del lavoro europei sono stati rimodellati dalle tre transizioni (verde, digitale e demografica) con persistenti carenze in settori quali la sanità, le TIC, l'edilizia e l'ospitalità. Gli approcci basati sulle competenze sono fondamentali per orientarsi in questo cambiamento. Mentre le assunzioni tradizionali spesso si basano su qualifiche formali, come diplomi universitari o diplomi professionali che certificano un livello specifico di istruzione, un approccio basato sulle competenze si concentra sulle competenze effettive di un individuo. Questo metodo riconosce che le abilità preziose sono spesso acquisite attraverso l'esperienza pratica di lavoro, il volontariato o la formazione non formale, anche se non si riflettono in un certificato formale. Per gli SPI, questo approccio è essenziale, in quanto consente una migliore corrispondenza in un'economia volatile, amplia il bacino di talenti scoprendo talenti "nascosti" e facilita transizioni più agevoli per i lavoratori che si spostano da un settore all'altro.





Diversi SPI hanno condiviso esempi concreti di progressi, tra cui Lussemburgo, Belgio-VDAB e Svezia, che utilizzano sistemi di abbinamento assistiti dall'IA che danno priorità alle somiglianze di competenze piuttosto che a occupazioni identiche, mantenendo nel contempo la trasparenza. L'Austria BerufsInformationsSystem sostiene le persone in cerca di lavoro in situazioni vulnerabili nell'articolazione delle loro competenze e nell'accesso a orientamenti su misura. Francia, Lussemburgo e Irlanda stanno coinvolgendo i datori di lavoro attraverso assunzioni basate su simulazioni, cooperazione settoriale e forum regionali sulle competenze per trasformare le nozioni di competenze in soluzioni pratiche di assunzione e formazione.

Nel frattempo gli SPI in Estonia, Cechia e Croazia utilizzano modelli di previsione, sistemi di riqualificazione e apprendimento permanente e sistemi di apprendimento basati su voucher per allineare le esigenze e le informazioni del mercato del lavoro in opportunità mirate di miglioramento del livello delle competenze.

Tassonomie coerenti, dati affidabili sulle competenze e sistemi interoperabili sono basi essenziali per una corrispondenza efficace, ma l'allineamento tra la tassonomia nazionale e la tassonomia ESCO rimane disomogeneo.

Sebbene gli SPI si trovino in diverse fasi di sviluppo, il TRW ha confermato il costante impegno degli SPI a investire nei dati sulle competenze, a rafforzare la collaborazione con i datori di lavoro e gli erogatori di formazione e a sviluppare capacità organizzative. Ciò, a sua volta, contribuirà a una migliore corrispondenza tra risultati e transizioni inclusive nel mercato del lavoro.





Tra i principali risultati figurano:

- Un linguaggio comune delle competenze è essenziale

L'allineamento all'ESCO e alle norme condivise consente agli SPI, ai datori di lavoro e agli erogatori di istruzione di comunicare efficacemente con lo stesso "vocabolario delle competenze".

- Gli strumenti digitali dovrebbero integrare, anziché sostituire, i consulenti degli SPI

L'intelligenza artificiale e l'automazione migliorano l'efficienza della corrispondenza, ma richiedono la supervisione umana, l'interpretazione e l'uso trasparente.

- I datori di lavoro sono partner chiave

La collaborazione basata sulla fiducia aiuta a definire le reali esigenze in termini di competenze e a progettare percorsi di assunzione e formazione pertinenti.

L'inclusione e l'apprendimento continuo sostengono l'adattabilità. Gli approcci basati sulle competenze, l'apprendimento permanente e la formazione modulare, comprese le microcredenziali, sostengono tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare quelle con poche qualifiche, i migranti o i lavoratori esperti, nell'adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

- La trasformazione organizzativa e l'apprendimento tra pari guidano il progresso





L'impegno della leadership, lo sviluppo delle capacità del personale, la modernizzazione dei sistemi informatici e gli scambi con la rete degli SPI sono essenziali per accelerare l'innovazione e contribuire a integrare approcci basati sulle competenze.

Maggiori informazioni:

Scopri di più sugli approcci basati sulle competenze nel documento tematico completo [qui](#).

Iscrivendosi alla [newsletter di PES Network](#), è possibile ricevere le ultime notizie, gli eventi e le pubblicazioni della rete degli SPI sui suoi temi prioritari per il periodo 2025-2026.



Lavoro, Consiglio e Parlamento UE hanno raggiunto un accordo provvisorio sul coordinamento della sicurezza sociale.

Lo scorso 22 aprile è stato raggiunto un accordo provvisorio tra il Consiglio e il Parlamento europeo su norme aggiornate in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. La revisione mira a modernizzare le norme, rendendole più chiare, più eque e più semplici da applicare.

Le norme rivedute sono fondamentali per rafforzare la mobilità equa dei lavoratori e miglioreranno le norme di coordinamento della sicurezza sociale in tutta l'Unione europea, tutelando nello stesso tempo i diritti dei cittadini. L'accordo deve ancora essere confermato dalle due istituzioni prima di essere adottato formalmente.

La libertà di circolazione è un principio fondamentale dell'Unione europea, ma la persistente incertezza in merito all'accesso ai diritti e alle prestazioni sociali ostacola la capacità delle persone di vivere e lavorare in altri Stati membri dell'UE. L'accordo raggiunto offre ai cittadini dell'UE una chiarezza quanto mai necessaria nell'esercizio del loro diritto alla libera circolazione.

Il progetto di regolamento modificativo mira ad agevolare ulteriormente la libera circolazione dei cittadini dell'UE. È incentrato su cinque settori chiave: prestazioni di disoccupazione, prestazioni per l'assistenza di lungo periodo, accesso alle prestazioni sociali per le persone economicamente inattive, prestazioni familiari e legislazione applicabile ai lavoratori distaccati e alle persone che lavorano in due o più Stati membri.

L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento, per poi essere adottato formalmente dalle due istituzioni dopo la messa a punto giuridico-linguistica.





Contesto

Il progetto di atto legislativo modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004 e (CE) n. 987/2009 relativi al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. La revisione mira a:

- chiarire le circostanze nelle quali gli Stati membri possono limitare l'accesso alle prestazioni sociali da parte dei cittadini mobili dell'UE economicamente inattivi
- istituire un sistema coerente di coordinamento delle prestazioni per l'assistenza di lungo periodo
- proporre nuove modalità di coordinamento delle prestazioni di disoccupazione nei casi transfrontalieri
- introdurre nuove disposizioni per il coordinamento delle prestazioni familiari
- chiarire le norme di conflitto sulla legislazione applicabile e la relazione tra i regolamenti e la direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi

Maggiori informazioni:

[Norme UE in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale \(informazioni generali\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Premio Capitali europee del turismo, aperte le candidature per l'edizione 2027

La Commissione europea ha lanciato l'edizione 2027 del premio Capitali europee del turismo. Le destinazioni turistiche di tutta Europa sono invitate a presentare le loro iniziative turistiche più innovative e sostenibili, posizionandosi come esempi leader nel settore.

La Commissione europea premierà due destinazioni che hanno dimostrato risultati eccezionali in due categorie:

- **Prima categoria** è aperta a destinazioni con oltre 100.000 abitanti e riconosce l'eccellenza in termini di sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, patrimonio culturale e creatività;
- **Seconda categoria** è aperta a destinazioni con 25.000-100.000 abitanti e riconosce le destinazioni più piccole leader nel turismo sostenibile.

In quanto uno dei maggiori settori economici dell'UE, il turismo svolge un ruolo chiave nella crescita economica e nella creazione di posti di lavoro. Contribuisce allo sviluppo regionale, sostiene le piccole e medie imprese (PMI) e contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale.





Fonte: Commissione europea.

Allo stesso tempo, il settore del turismo si trova ad affrontare sfide significative, tra cui l'instabilità geopolitica, i cambiamenti climatici, la carenza di competenze e il sovraffollamento nei principali punti di crisi.

L'iniziativa Capitali europee del turismo riconosce e celebra le destinazioni che attuano soluzioni innovative in settori quali la digitalizzazione, l'accessibilità, la sostenibilità, nonché il sostegno al patrimonio culturale, alla creatività e ai talenti locali.

Le **candidature** per le **Capitali europee del turismo** sono **aperte fino al 12 giugno 2026**.

Maggiori informazioni sul premio Capitali europee del turismo sono disponibili sul seguente [sito](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

Iniziativa urbana europea: Nuovo invito ad azioni innovative per rispondere alle pressanti sfide urbane nei contesti locali

La politica di coesione dell'UE consente alle città dell'UE di innovare. L'Iniziativa urbana europea (IUE) ha lanciato il suo quarto invito a presentare proposte di azioni innovative con un bilancio approssimativo di 60 milioni di euro (soggetto a disponibilità) per sostenere le città nella sperimentazione di nuove soluzioni.

L'invito mira a sostenere le città di tutte le dimensioni in tutta Europa, con particolare attenzione alle città di piccole e medie dimensioni, nella sperimentazione di soluzioni innovative a livello locale per affrontare le pressanti sfide urbane.

Questa quarta edizione dell'invito introduce un quadro di sostegno aggiornato, che riflette il costante impegno dell'IUE a rafforzare la capacità delle città di progettare e fornire risposte innovative alle complesse sfide urbane.

Mira a rafforzare il potere di trasformazione delle città dell'UE per innovare e rispondere alle sfide attuali per una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva trasformando in pratica idee ambiziose e creative che possono essere testate nel contesto locale in contesti urbani reali e nelle operazioni comunali quotidiane.

Le autorità urbane sono pertanto invitate a proporre soluzioni (prodotti, servizi o processi) che siano nuove per il loro contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state praticate – sperimentate o sperimentate in una certa misura – altrove nell'UE o al di fuori di essa.



OPPORTUNITA' & BANDI



Le città saranno invitate a presentare proposte di progetti in linea con le priorità dell'agenda dell'UE per le città nei seguenti settori tematici:

1. Competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti
2. Inclusione sociale e uguaglianza
3. Sicurezza, protezione e preparazione
4. Alloggi ed edifici a prezzi accessibili, sostenibili, di qualità dignitosa e inclusivi
5. Azione per il clima, ambiente ed energia pulita
6. Mobilità.

L'invito è rivolto alle autorità urbane e alle associazioni o raggruppamenti di autorità urbane che comprendono almeno 25 000 abitanti.

Ogni **progetto selezionato può ricevere fino a 2 milioni di euro.**

Il **Fondo europeo di sviluppo regionale cofinanzia l'80% dei costi del progetto.**

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026.**

Per ulteriori informazioni sull'invito e su come presentare domanda, consultare la **pagina web dell'IUE qui.**



OPPORTUNITA' & BANDI

Contesto

L'iniziativa urbana europea è lo strumento a sostegno della dimensione urbana rafforzata della politica di coesione nel periodo 2021-2027. Nel corso di tale periodo, 24 miliardi di euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale saranno investiti in priorità definite in stretta collaborazione con le città dell'UE, sulla base delle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile, e una quota ancora maggiore dei fondi in tutti e cinque gli obiettivi della politica di coesione sarà probabilmente investita nelle aree urbane.

In questo contesto della politica di coesione, l'IUE fornisce alle città o ai loro raggruppamenti finanziamenti per testare soluzioni innovative trasferibili e scalabili sulle sfide urbane di rilevanza per l'UE, sulla base di inviti e temi definiti dalla Commissione. Nel 2022 sono già stati pubblicati tre inviti a presentare proposte a sostegno del nuovo Bauhaus europeo, nel 2023 su "Città più verdi", "Turismo sostenibile" e "Appropriarsi dei talenti nelle città in contrazione", e nel 2024 su "Transizione energetica" e "Tecnologia nelle città".

L'IUE si basa sulle azioni [urbane innovative](#), l'iniziativa della Commissione lanciata nel periodo di programmazione 2014-2020, e pone un'attenzione ancora maggiore all'innovazione guidata dalle città stesse, alla pertinenza della politica di coesione e alla replicabilità rispetto ad altre città.

Oltre all'innovazione, l'IUE sostiene le capacità di tutte le città e le aree urbane in tutta Europa. Fornisce elementi di prova per l'elaborazione delle politiche e la condivisione delle conoscenze sullo sviluppo urbano sostenibile, anche attraverso l'agenda urbana per l'UE.



OPPORTUNITA' & BANDI

L'agenda dell'UE per le città

L'agenda dell'UE per le città è un quadro strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e integrato. L'obiettivo è migliorare le politiche dell'UE che interessano le città, rafforzare il dialogo tra i livelli locale e dell'UE e facilitare l'accesso al sostegno dell'UE, riconoscendo il ruolo cruciale delle città di tutte le dimensioni nel promuovere la crescita, l'innovazione, la decarbonizzazione e l'inclusione sociale.

Maggiori dettagli sull'agenda dell'UE per le città e le aree tematiche proposte come temi dell'invito 4 sono disponibili nella [comunicazione ufficiale sull'agenda dell'UE per le città](#) (dicembre 2025).

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026**.

Ulteriori informazioni sull'invito e su come **presentare domanda** disponibili sulla [pagina web dell'IUE](#).

Maggiori informazioni:

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma di dati aperti sulla coesione](#)

[Kohesio](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione europea offre nuove opportunità per gli amministratori degli Enti locali

Il Comitato europeo delle Regioni e la Commissione europea, hanno lanciato una nuova iniziativa con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli Enti locali dell'UE.

- **EU Councillor dell'Unione europea**

Sono aperte le candidature per aderire alla **EU Councillor**, la nuova **rete di consiglieri locali europei**, che collaborano comunicando sulle questioni dell'UE (creata dal Comitato europeo delle Regioni e dalla Commissione europea).

Il progetto consentirà ai politici locali di lavorare insieme e di diffondere informazioni sui temi legati all'UE che riguardano i membri di ogni comunità locale. Contribuirà inoltre a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini ed a promuovere dibattiti su tematiche attinenti al futuro dell'Europa. Il fine ultimo è quello di sostenere la creazione di una vera e propria opinione pubblica di livello europeo.

Alla rete potranno aderire tutti gli eletti a livello locale e regionale (si precisa che il termine inglese "Councillor" include tutti gli eletti: consiglieri, assessori, sindaci, ecc senza limite di numero per ciascun ente).

Maggiori informazioni:

[Per aderire alla rete EU Councillor dell'Unione europea](#)

[Sito EU Councillor](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Sul Portale europeo per i giovani troverete tutte le iniziative e le opportunità che l'Europa mette a disposizione dei giovani

Portale europeo per i giovani è il sito creato dalla Commissione europea per illustrare tutte le iniziative e le opportunità che L'UE offre ai giovani.

Il portale offre ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Europa informazioni sulle opportunità e iniziative di cui possono usufruire a livello europeo e nazionale.

Non si rivolge esclusivamente ai giovani, ma anche ad altri soggetti che operano nel campo della gioventù (organizzazioni giovanili, educatori, responsabili politici, ecc.).



OPPORTUNITA' & BANDI

Il portale è organizzato in 4 sezioni principali:

- "Partecipa"
- "Vai all'estero"
- "Iniziative dell'UE"
- "Strategia dell'UE per la gioventù".

Inoltre, potete trovare le storie di altri giovani, cercare eventi e consultare le ultime notizie.

La sezione "Partecipa" contiene articoli sulla cittadinanza attiva, da vari punti di vista:

- Dialogo dell'UE con i giovani
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e l'inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport.

Nella sezione "Vai all'estero" potrai consultare diverse opportunità di:

- Studiare
- Fare volontariato
- Seguire un tirocinio
- Lavorare
- Partecipare a scambi scolastici e giovanili
- Viaggiare.



EUROPEAN YOUTH PORTAL

Nella sezione "Iniziative dell'UE" è possibile reperire informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione europea, quali:

- Corpo europeo di solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo dell'UE con i giovani
- Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche
- Settimana europea della gioventù.

Nella sezione "Strategia dell'UE per la gioventù" è possibile accedere alle informazioni relative alla strategia dell'UE per la gioventù, sviluppata nel quadro della cooperazione dell'UE in materia di politiche giovanili per il periodo 2019-2027.

Maggiori informazioni:

[Portale europeo per i giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida "[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)".

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza

Vi segnaliamo una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 5-mag-2026 [**CREA - Progetti di cooperazione europea**](#)
- 5-mag-2026 [**AUTOASSESS - Open Call per soluzioni tech**](#)
- 5-mag-2026 [**CITADEL – Bando per la presentazione di proposte**](#)
- 6-mag-2026 [**PPPA - Lavoro preparatorio per le strutture di consulenza a sostegno del lavoro migrante mobile**](#)
- 6-mag-2026 [**CEF - Capacità di riparazione dei cavi sottomarini – lavori pilota**](#)
- 6-mag-2026 [**Research Fund for Coal and Steel - RFCS-2026-Steel-Big tickets**](#)
- 6-mag-2026 [**Research Fund for Coal and Steel - RFCS-2026-Big Tickets-Coal**](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 7-mag-2026 [Parlamento Europeo - Sostegno finanziario per la formazione in interpretazione di conferenza](#)
- 7-mag-2026 [EUAF Programma Antifrode dell'UE - Bando per progetti di assistenza tecnica](#)
- 7-mag-2026 [EUAF Programma Antifrode dell'UE: formazione, conferenze, scambi di personale e studi](#)
- 19-mag-2026 [UCPM - Conoscenza per l'azione di prevenzione e preparazione \(KAPP\) – Progetti di esercitazione su vasta scala](#)
- 19-mag-2026 [UCPM - Conoscenza per l'azione di prevenzione e preparazione \(KAPP\) – Progetti di Prevenzione e Preparazione](#)
- 19-mag-2026 [Open Horizons – Terzo bando aperto](#)
- 20-mag-2026 [SMP - Sostenere la competitività sostenibile delle PMI turistiche](#)
- 20-mag-2026 [GreenMantis - Innovation Support Scheme](#)
- 26-mag-2026 [FSE+ - EURES Targeted Mobility Scheme \(TMS\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27-mag-2026 [ISF - Invito a presentare proposte per il programma di coinvolgimento e rafforzamento delle comunità \(CEEP\)](#)
- 27-mag-2026 [TASC-RestoreMed Open Call](#)
- 28-mag-2026 [ERASMUS+ - Sperimentazione di politiche: borsa di studio Erasmus+](#)
- 28-mag-2026 [DIGITAL - CyberHUBs Capacity Building](#)
- 28-mag-2026 [PPPA - Media Freedom Hub 2026](#)
- 29-mag-2026 [BlueActionAA - Bando per Azioni Pilota guidate dalla comunità](#)
- 1-giu-2026 [DETOUR - Invito a presentare candidature per il sostegno finanziario alle PMI nell'ambito del progetto DETOUR](#)
- 15-giu-2026 [ECDI - Civil Drones Innovative Programme](#)
- 15-giu-2026 [Horizon Europe – Bando Infrastrutture di ricerca 2026](#)
- 25-giu-2026 [Horizon Europe - Soluzioni di tecnologie per l'energia rinnovabile nelle comunità energetiche](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27-mag-2026 [ISF - Invito a presentare proposte per il programma di coinvolgimento e rafforzamento delle comunità \(CEEP\)](#)
- 27-mag-2026 [TASC-RestoreMed Open Call](#)
- 28-mag-2026 [ERASMUS+ - Sperimentazione di politiche: borsa di studio Erasmus+](#)
- 28-mag-2026 [DIGITAL - CyberHUBs Capacity Building](#)
- 28-mag-2026 [PPPA - Media Freedom Hub 2026](#)
- 29-mag-2026 [BlueActionAA - Bando per Azioni Pilota guidate dalla comunità](#)
- 1-giu-2026 [DETOUR - Invito a presentare candidature per il sostegno finanziario alle PMI nell'ambito del progetto DETOUR](#)
- 15-giu-2026 [ECDI - Civil Drones Innovative Programme](#)
- 15-giu-2026 [Horizon Europe – Bando Infrastrutture di ricerca 2026](#)
- 25-giu-2026 [Horizon Europe - Soluzioni di tecnologie per l'energia rinnovabile nelle comunità energetiche](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 30-giu-2026 [CEF Digital – Dorsali di connettività per i gateway digitali globali](#)
- 30-giu-2026 [CEF - Attrezzature per sistemi di cavi europei intelligenti – Lavori](#)
- 9-lug-2026 [CREA – Bando Reti cinematografiche europee](#)
- 16-lug-2026 [CREA - Films on the move: sostegno alla distribuzione di opere cinematografiche](#)
- 23-lug-2026 [SOCPL - Bando per il sostegno al dialogo sociale](#)
- 1-set-2026 [RENEWFM - Meccanismo di finanziamento per le energie rinnovabili specifico per tecnologia](#)
- 3-set-2026 [Horizon Europe – Call SPACE 2026](#)
- 3-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni – Centri di eccellenza professionale](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - ERA Fellowships 2026](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - Borse di studio post-dottorato MSCA 2026](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 15-set-2026 [Horizon Europe - R&I a sostegno del Clean Industrial Deal](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione sul Cancro](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo sulle malattie rare \(ERDERA\) – Fase 2](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Azione a gestione indiretta da parte dell'ECCC \(2026\)](#)
- 15-set-2026 [EURATOM - Iniziativa europea per le competenze nucleari: verso un'Accademia europea delle competenze nucleari](#)
- 15-set-2026 [PERICLES IV - Bando Protezione dell'euro contro la contraffazione 2026](#)
- 17-set-2026 [Horizon Europe – Cluster 6 Call 01 \(2026\)](#)
- 17-set-2026 [ERC - Bando Proof of Concept 2026](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Un patto europeo per i suoli"](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – Bando Hop-on facility](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo non tematiche da parte delle PMI](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca attuate tramite sovvenzioni a costo effettivo](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca sotto forma di sfida tecnologica attuate attraverso sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca spin-in attuate tramite sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo con sovvenzioni forfettarie per tecnologie di difesa dirompenti: nuove capacità di rilevamento oltre l'orizzonte](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 29-set-2026 [FED - Bando per le azioni di sviluppo attuate tramite sovvenzioni per i costi effettivi](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026 Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo della gioventù](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per azioni di ricerca dedicate a PMI e organismi di ricerca attuate con sovvenzioni forfettarie](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Progetti di mobilità per i giovani: Scambi di giovani](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Progetti di mobilità per animatori socioeducativi](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Attività di partecipazione dei giovani](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione per le Città climaticamente neutre e intelligenti](#)
- 28-ott-2026 [Horizon Europe - Bando EIC Pathfinder 2026](#)
- 17-dic-2026 [EIC Accelerator bando 2026](#)
- 16-feb-2027 [JTM - Strumento di prestito per il settore pubblico \(PSLF\)](#)
- 31-dic-2028 [EIT Urban Mobility - Bando Aperto Urban Mobility Explained \(UMX\)](#)
- Senza scadenza [Corpo europeo di solidarietà – Marchio di Qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà](#)



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles](#)

Tel. BE: [+32 \(0\)2 28 68 563](#)

Tel. IT: [+39 055 438 5830](#)

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: [RegioneToscanaBXL](#)

Twitter: [@ToscanaBXL](#)

Instagram: [@toscanabxl](#)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](#)

TOUR4EU

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles](#)

Tel. BE: [+32 \(0\)2 286.86.00](#)

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: [Tour4EU Bruxelles](#)

Twitter: [@tour4eu](#)

Instagram: [@tourforeubruelles](#)

Aprile 2026

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

[Il Rapporto delle attività 2024 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.](#)



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT